



Deliberazione del Consiglio comunale

N. 16 Registro deliberazioni

Verbale n. 5 Sez. 4" Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati."

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 31 marzo 2014 alle ore 21.03 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Aiosa - 2. Anna Maria Antonioli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tiffaferante - 22. Torraco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Foggetta, Pavan, Lamiranda.

Sono pertanto presenti n. 22 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Iannizzi, Innocenti, Marini, Perego,
Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **"Albo delle associazioni e Assemblee delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla connessione dei benefici ai cittadini singoli e associati"**. Agli atti risultano due relatrici di Commissione, la Consigliera Teormino e la Consigliera Tittaferante. Inizia la Consigliera Teormino e a seguire la Consigliera Tittaferante, prego.

CONSIGLIERA TEORMINO: Grazie, buonasera a tutti. Il regolamento che andiamo ad approvare è previsto dallo Statuto comunale precisamente l'articolo 14, nasce per mantenere fede all'impegno assunto nel programma di Sindaco che indicava tra le priorità la valorizzazione delle associazioni presenti operanti sul territorio della nostra città. Con questo intento l'Assessore competente ha dato vita a un confronto con le associazioni scritte all'albo comunale per aggiornare e attualizzare il regolamento ma soprattutto per rilanciare la consulta delle associazioni che era già prevista dal regolamento vigente e al termine è stato sostituito a seguito di un confronto tra le associazioni coinvolte in termini assemblea, per cui da ora la chiameremo così. Le associazioni durante i vari incontri hanno maggiormente definito lo scopo dell'assemblea, ovvero quello di favorire la partecipazione delle associazioni iscritte all'albo comunale per costituire una maggiore integrazione tra intervento pubblico e privato sociale. Il nuovo regolamento delinea quali sono i compiti che l'assemblea deve sostenere e promuovere attraverso il coordinamento e lo scambio tra le associazioni del territorio, le attribuzioni delle cariche elettive, il funzionamento e la composizione del comitato esecutivo. Parallelamente si è deciso anche di intervenire sull'albo per snellire alcune procedure. La delibera propone quanto segue, abolire il bando comunale e secondo il quale le associazioni dovevano attendere per effettuare l'iscrizione, stabilendo invece che l'iscrizione sarà possibile in ogni momento dell'anno e che la Commissione esaminatrice dovrà riunirsi entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta. Prevede anche di eliminare il vincolo che prevede la data di registrazione dello Statuto dell'associazione, anteriore di almeno un anno rispetto alla data di presentazione. Nel bando proposto vengono ribaditi e chiariti i requisiti per l'iscrizione all'albo e i diritti e i doveri delle associazioni già iscritte, in particolare modo puntando sull'obbligo di tenere aggiornata la documentazione presentata al momento dell'iscrizione. La bozza del regolamento è stata elaborata attraverso tre incontri con le associazioni e discussa rispettivamente dalla consulta dell'ambiente e da quella dello sport. Nel corso della Commissione sono stati numerosi gli interventi a favore del nuovo regolamento, poiché garantisce un aggiornamento costante dell'albo e una maggiore possibilità di ingresso da parte delle associazioni che ne vorranno fare richiesta. In merito invece al rilancio dell'assemblea delle associazioni, perplessità è stata espressa dalla Consigliera Tittaferante che considera

questa ulteriore realtà un doppiopione rispetto a realtà che sono già esistenti, un esempio la Consulta dell'ambiente, dello Sport o anche realtà come Sesto Solidale o Proloco, che hanno tra le loro priorità quella di creare un confronto permanente tra le associazioni sestesi. La seconda criticità segnata dalla Consigliera Tittaferante ha riguardato la scarsa utilità, a suo parere, probabilità di successo, nel formare tavoli con associazioni di carattere e scopi e finalità diverse, in quanto, secondo lei, riscontrerebbe difficoltà a trovare elementi comuni e condivisi sui quali costruire percorsi di collaborazione. L'ultima criticità indicata sempre dalla Consigliera Tittaferante riguarda il tempo e la disponibilità dei volontari, sempre meno e sempre più impegnati, che già oggi con difficoltà riescono a partecipare ai tavoli, ai gruppi e alle assemblee alle quali sono convocate, da aggiungere l'ennesimo organismo significherebbe a suo avviso gravare ancora di più una situazione già difficile. Di parere diverso invece la Consigliera Antoniolli, insieme a buona parte dei Consiglieri della maggioranza che considerano positivamente il rilancio dell'assemblea delle associazioni in quanto potrebbe, anche se parzialmente, sostituirsi alla mancanza dei quartieri a partire da una funzione di carattere consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministrazione comunale ma più in genere anche in merito ai bisogni del territorio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Teormino. La parola alla Consigliera Tittaferante.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Buonasera a tutti. La bozza del regolamento oggi in delibera, in base a quanto emerso della Commissione, presenta un insieme di lacune e richiede importanti cambiamenti. Come primo punto evidenzio che essa è stata elaborata attraverso tre incontri che non hanno visto la presenza di tutte le associazioni, anche enti rilevanti, con una significativa presenza sul territorio non sono stati invitati agli incontri. Sesto nel Cuore, negli incontri delle tre Commissioni consiliari, prima parlavo dei tre incontri con le associazioni, adesso parlo delle tre Commissioni consiliari, ha fatto inoltre richiesta della presenza degli organismi associativi di secondo grado, associazioni delle associazioni, affinché fossero ascoltati sull'argomento. Sentite anche queste due associazioni in particolare Sesto proloco e Sesto solidale, sono emerse una serie di richieste concrete che espongo per punti e che a mio parere devono essere tenuti in debita considerazione nella proposta di regolamento. Il primo punto: è la pressante richiesta di spazi come sedi per le associazioni e come luoghi dove svolgere le attività, è stato evidenziato una disparità di esercizio, di utilizzo degli spazi a favore di alcune associazioni rispetto ad altre. È stato chiesto che l'Amministrazione non dia più spazi in esclusiva ma che inviti le associazioni a condividere le sedi con altre associazioni, inoltre non esistono spazi attrezzati ove fare per esempio una cena sociale di raccolta fondi, per esempio con una cucina a norma a disposizione. In merito a questo punto, Sesto nel Cuore, ha chiesto un elenco di immobili a disposizione delle associazioni, con il nome dell'utilizzatore e un elenco degli

immobili sfitti o inutilizzati. A tal proposito la stessa Presidente della Commissione Gio Pietra, riferì di aver richiesto proprio una settimana prima del primo incontro della Commissione, tenutosi a gennaio, gli stessi documenti, ma non le erano pervenuti e la Presidente a gennaio si augurava che i documenti sarebbero stati presenti alla Commissione, ma anche non solo nella seconda, ma anche nella terza Commissione suo malgrado il censimento degli immobili necessari per parlare dell'argomento con cognizione di causa non erano ancora, l'elenco non era ancora disponibile. A quel punto, visto l'inerzia dell'Amministrazione comunale, in data 5 marzo Sesto nel Cuore ha fatto richiesta scritta, ma ancora a tutt'oggi la documentazione non è ancora arrivata. Secondo punto, emerso negli incontri di Commissione: riguarda la verifica dei criteri di assegnazione degli spazi e di assegnazione dei contributi e dei benefici. Ci sono associazioni storiche, come gli Alpini che rischiano di non avere la sede e è stato chiesto, quando è stato fatto l'ultimo aggiornamento delle associazioni, ma anche su questo punto l'Amministrazione comunale non ha risposto. Terzo punto: il criterio di accesso all'albo delle associazioni, i requisiti per l'iscrizione e il relativo controllo è stato detto che ci sono associazioni che si definiscono associazioni ma in realtà svolgono attività commerciale, la possibilità di utilizzare spazi pubblici è una forma di beneficio e in ottemperanza della normativa sui criteri di imparzialità e trasparenza, per i due punti qui esposti, criterio di accesso e assegnazione, il regolamento qui proposto andrebbe ripreso e aggiornato, come è stato evidenziato anche dal dirigente presente in Commissione. Quarto punto evidenziato nelle Commissioni: è emerso il rapporto con l'Amministrazione per le realizzazioni degli eventi associativi, nel caso in cui l'evento proposto da una associazione richieda il coinvolgimento in più settori dell'Amministrazione pubblica, per esempio in locazione, occupazione del suolo pubblico, verde o quant'altro, diventa tutto molto più complicato, con il rischio di vedere vanificati tutti gli sforzi organizzativi all'ultimo momento e oltre agli aspetti burocratici con l'Amministrazione ci sono la Siae e altri aspetti sempre burocratici. Si è quindi richiesto, in sede di Commissione, di fare interagire gli uffici con un unico interlocutore che faccia da tramite, nel regolamento non si fa cenno a questa esigenza che andrebbe completata. Il quinto punto riguarda l'ipotesi di rilanciare la consulta delle associazioni, già prevista nel vigente regolamento che verrà chiamata assemblea, con frequenza di incontri addirittura mensili, è stato detto dall'Assessore. Anche su questo argomento Sesto nel Cuore, così come vari dirigenti presenti agli incontri, ha manifestato chiare perplessità, questa assemblea delle associazioni sarebbe un'ulteriore sovrastruttura che invece di agevolare i volontari, rischierebbe al contrario di sovraccaricarli, con il rischio di allontanare i cittadini alla partecipazione democratica. La partecipazione, com'è stato detto, viene realizzata in percorsi chiari, in cui si sa di cosa si discute, si sa cosa viene chiesto, cosa si deve fare, quando si inizia e quando si finisce. I volontari delle associazioni del terzo settore, inoltre, si trovano già nella consulta dell'ambiente, si trovano nella consulta dello sport, si trovano nella consulta del commercio, si trovano nei tavoli tematici per le politiche a favore delle

persone anziane, nel tavolo tematico sulle politiche a favore delle persone disabili, nel tavolo a favore dei cittadini immigrati, nel tavolo sulla salute mentale, nel tavolo della consultazione del terzo settore e chi più ne ha più ne metta. Troppe, troppe sono le richieste di partecipazione e a volte non sono sempre organizzate e finalizzate con concretezza e chiarezza e mi riferisco al tavolo del commercio, visto gli esiti che ha avuto. Altro punto emerso, riguarda l'affermazione di una delle finalità dell'assemblea, la necessità di creare dei percorsi di fusione tra le associazioni similari che magari non ha che pochi associati, da più presenti, maggioranza e opposizione, sono emerse perplessità su questo punto, la presenza di persone anche poche che si sono ritrovate insieme per coltivare un interesse, non va messo in discussione, anzi è legittimo e va tutelato. Il settimo e ultimo punto riguarda la terminologia usata "assemblea", anziché tavolo o consulta, non prevista dallo Statuto comunale che è la nostra costituzione. Poi tra questi punti emersi nelle sedute delle Commissioni consiliari non sono stati recepiti nel regolamento tutti questi punti, che andiamo appunto ad approvare, regolamento che andiamo ad approvare. In sintesi stiamo andando a approvare un regolamento che prevede una terminologia diversa dallo Statuto comunale che andrebbe approvato prima di questo albo delle associazioni, abbiamo parlato di necessità di spazi senza avere in mano un censimento degli immobili usati o utilizzabili, abbiamo parlato di criteri di assegnazione degli spazi e di contributi economici o dei benefici, abbiamo parlato di criteri di iscrizione e relativo controllo, della richiesta di un interlocutore unico per gli eventi associativi, sono tutti aspetti concreti che agevolerebbero significativamente la vita delle nostre associazioni ma che non sono recepiti adeguatamente nella bozza del regolamento. Inoltre la normativa sull'imparzialità e trasparenza nella bozza di regolamento non viene citata. Quindi consiglio e chiedo un'operazione di buon senso, di riprendere l'argomento in Commissione per integrare, modificare la bozza di regolamento, contemplando se non tutte almeno parte delle richieste sopra esposte, soprattutto quelle in riferimento alla normativa dell'imparzialità e della trasparenza, grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Tittaferrante. Su questa delibera sono aperti gli interventi, prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Posso precisare una cosa? Che gli emendamenti che ho presentato rispecchiano un po' questi punti, se l'argomento torna in Commissione questi emendamenti chiaramente non servono, se invece decidiamo di continuare sulla delibera, allora chiaramente ho proposto questi emendamenti.

PRESIDENTE: Va beh, dopo quando arriviamo agli emendamenti vediamo... Ha chiesto la parola la Consiglieria Pietra, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA PIETRA: Grazie Presidente. Non so, a me sembra che in questa controrelazione ci sia un po' di confusione, C'è riportato un lavoro che è in itinere della Terza Commissione e in parte il lavoro di un'altra Commissione che è quella sul regolamento e che si riferisce alla delibera che oggi noi dobbiamo andare a votare. Ecco, io credo che bisogna fare un po' di chiarezza su alcune cose. Allora, intanto ritengo questa delibera e questo regolamento un buon regolamento, per le conoscenze che ho io per una serie di associazioni è una cosa voluta, aspettata e accolta con favore da parecchie associazioni, poi ognuna ha le associazioni a cui fa riferimento, quindi credo che nessuno di noi si possa mettere a capo e dire: io rappresento l'associazione di Sesto, ognuno ha le sue relazioni. Le richieste delle associazioni per quanto concerne la Terza Commissione, intanto dire che era la sede, forse, la cosa principale credo che non sia reale, credo che ci siano le altre richieste, quella di snellire la burocrazia, quella di avere un luogo dove le associazioni possono fare eventi etc. che sia di sicurezza, quello di avere uno sportello etc. è il cammino su cui si sta lavorando sia in Commissione ma credo che poi debba essere il cammino di questa assemblea delle associazioni che ovviamente hanno il diritto e il piacere, forse anche il dovere di partecipare a questi lavori, nel senso che non tutte le associazioni sono rappresentate da associazioni di secondo grado, cioè quelle che raggruppano o sono in relazione o in sinergia con più associazioni. Quindi credo che questo sia un buon punto di partenza, di luogo di lavoro e di scambio magari anche con la nostra associazione, la nostra Commissione che sta lavorando su queste cose, il lavoro però va fatto, va portato avanti, non è che il lavoro è finito e quindi tiriamo le conclusioni. Io ho detto nell'ultimo mio intervento, le registrazioni sono ascoltabili, che avevo fatto sì richiesta e che chiedevo scusa alla Commissione in quanto avevo fatto una richiesta informale, dopodiché ho fatto la richiesta formale e sto aspettando ovviamente la risposta delle cose, chiaramente ho chiesto quali luoghi dell'Amministrazione comunale sono occupati dalle associazioni e in che orari etc., perché l'obiettivo grosso che credo debba essere anche dell'assemblea e delle associazioni e su cui stiamo lavorando anche in Commissione, quello di mettere in sinergie e sfruttare meglio i luoghi presenti. Quindi, non lo so, io ritengo che, per quanto riguarda la Terza Commissione, ci sia ancora, si debba ancora lavorare, non è che posso dire, i lavori sono conclusi, i risultati sono pessimi, dopodiché non solo quali esperienze ci sono dei tavoli, ci sono dei tavoli che sono serviti parecchio e sono spesso la possibilità di cittadini e di cittadine di arrivare in contatto organizzati su vari argomenti da arrivare in contatto diretto con l'Amministrazione pubblica e di riuscire anche a spostare alcune decisioni e a discutere su alcune cose, quindi io non credo che siano assolutamente una perdita di tempo. Dopodiché il tempo dei volontari, certo il tempo dei volontari è poco, ma il tempo dei volontari è anche quello di mettersi in sinergia per lavorare e per costruire insieme per la nostra città e credo che anche su questo le posizioni e la disponibilità delle persone siano diverse da gruppo a gruppo, da sentire a sentire, per ora grazie.

PRESIDENTE: Grazie la Consigliera Pietra. Una cortesia, il pubblico, si sente un po' di fruscio quando si parla, per cortesia se... Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io innanzitutto vorrei fare una piccola precisazione richiamando l'intervento della Presidente della Commissione, non c'è nessuna confusione nella relazione della collega, anche perché il riferimento ai lavori di modifica dello Statuto è semplicemente perché in sede di Commissione è stato detto che lo Statuto è la nostra Costituzione, quindi oggi andiamo a deliberare di fatto l'esistenza di un ente denominato assemblea che non è previsto nel nostro regolamento, quindi mi sembra un dato pregiudiziale che significa creare il nulla. Il secondo punto è rispetto all'elenco degli immobili dati in uso o comunque locazione alle associazioni ed era stata data una garanzia di poter arrivare questa sera in Consiglio comunale con quell'elenco, cosa che non è accaduta e credo di non poter essere smentito perché è stata registrata, c'era presente anche il Segretario comunale, se non sbaglio, oppure l'Assessore, quindi mi sembra che era stato detto che saremmo venuti in condizioni di poter conoscere l'esatta collocazione in Consiglio, l'elenco degli immobili, anche perché è un criterio da mettere a regime e da chiarire con la città. Io credo che abbiamo di fronte a noi la possibilità di utilizzare uno strumento, uno strumento che può essere utile alle associazioni, credo che si debba decidere se fare demagogia e continuare ad andare a tagliare nastri o presenziare le manifestazioni oppure se essere concreti e offrire al terzo settore alle associazioni delle opportunità concrete, perché il terzo settore è un ambito di gente che opera sulla concretezza, non sta alle parole e secondo noi questo regolamento, questa assemblea delle associazioni è soltanto uno strumento che non porterà nulla, così come molto spesso capita non solo nella nostra città ma anche in Italia di creare degli organismi che non portano nessuna produttività, nessuna propositività. La nostra proposta mi sembra, contrariamente, sia una proposta chiara, coerente, equa e anche condivisibile, perché non abbiamo detto di bocciare il progetto, abbiamo detto soltanto che a nostro parere è uno strumento che può essere integrato adeguatamente mettendo a fuoco i problemi delle associazioni e perché no avere per la prima volta la possibilità e il coraggio di offrire qualcosa di effettivamente produttivo. Il rischio è quello di trovarci con un altro ente, con delle persone che siederanno ai tavoli, ma la nostra città non avrà nessun tipo di beneficio, quindi credo che quanto esposto dalla collega Tittaferante sia una presa di posizione che dimostra un modo di fare comunque una politica ascoltando la gente, perché di fatto quello che è stato riportato nella relazione di minoranza sono circostanze, osservazioni e rilievi che abbiamo sentito per lo meno i Consiglieri che hanno presenziato a quella Commissione, che per altro dire la verità mi spiace dirlo eravamo veramente in tre, perché c'eravamo noi due e un altro Consigliere di minoranza, per il resto mi sembra che era presente forse la Consigliera della maggioranza o poco più. Ecco, io credo

che questo denoti un po' l'interesse di questa delibera, noi dobbiamo smettere di fare queste delibere di carattere politico per fare vedere che l'Amministrazione fa qualcosa per le associazioni per il terzo settore, noi dobbiamo opporci a questa forma di fare politica perché non produciamo nulla, ma soprattutto ai Consiglieri che schiatteranno il bottone questa sera su questa delibera, faccio un esame sulla coscienza, per tante quelle persone che operano a favore degli altri, dei terzi, delle persone più deboli e si aspettano delle risposte concrete, cosa che con questa delibera così come va in approvazione certamente non sarà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Caponi. Non ci sono più interventi... no, ha chiesto la parola la Consiglieria Aiosa, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE AIOSA: Grazie Presidente. Devo dire che noi abbiamo ritenuto positivo il confronto che c'è stato spiegato dall'Assessore durante la Commissione che credo ci sia stato a monte della stesura poi di questo regolamento con le associazioni. Mi scuso con l'Assessore per la mia assenza in quella Commissione, ma per problemi di salute ero assente, ritengo però dopo averla ascoltata e dopo che le persone del nostro Gruppo che sono venute mi hanno raccontato un pochino cos'è successo, riteniamo di essere d'accordo quando viene detto che le associazioni una volta spariti i quartieri possano diventare il trade union con l'Amministrazione. Tra l'altro poi ho visto nel regolamento che potrebbero diventarlo secondo la suddivisione che è stata fatta nell'articolo 3 un pochino per tutti i temi che interessano la vita della città e la vita della gente che vi abita, a patto naturalmente che le indicazioni e le problematiche vengano recepite e risolte, per quanto possibile nel rispetto delle regole, da parte dell'Amministrazione, altrimenti è un pochino quello che ci diciamo sempre diventa un po' sterile, facciamo i tavoli, parliamo ma poi si conclude poco. Ho riascoltato anche per questa delibera la Commissione che era stata fatta, la Commissione 3, presieduta dalla Consiglieria Pietra, mi sono resa conto che in quell'occasione sia Sesto Solidale che Sesto Proloco avevano portato al tavolo delle problematiche reali date dalla sede, dai soldi che mancano, dalle tante associazioni che magari non sono poi così associazioni, da una valutazione da fare, devo dire che a titolo puramente gratuito mi piace sempre l'approccio che ha la Consiglieria Pietra in queste occasioni, perché secondo me riesce a dire il lato positivo ma a rilevare la criticità, che poi è quello che dovrebbe realmente succedere ai tavoli di confronto, perché nella sua esposizione diceva: non possiamo non riconoscere il ruolo positivo delle associazioni ma sarebbe il caso di guardare le sedi vuote, le turnazioni, tutto quello che possiamo fare, perché questa gente in realtà svolge volontariato gratuito e quindi dovremmo cercare perlomeno di metterle in condizioni di lavorare con meno difficoltà possibili. Quindi credo che sia importante, come abbiamo sburocratizzato nel nuovo regolamento per i 30 giorni della risposta e per non attendere l'anno in cui uno è iscritto, se non ho capito male, penso che il tavolo dovrebbe servire poi a velocizzare tutto quello che le

associazioni ci diranno in quella sede e penso che sia anche un canale più veloce per l'Assessore per risolvere i problemi, perché non deve andare a intuizione avendo le idee che si presuppone che poi ne porrà soluzione. Io ho l'esempio del tavolo del commercio e quello che stiamo cercando, io chiedo al tavolo come Consigliere comunale, però purtroppo o per fortuna essendo commerciante ho il doppio ruolo, quello che stiamo cercando in tutti i ruoli, passatemi il termine un po' forte, di imporre che tutto il sistema si muova più velocemente, perché comunque non sono più tempi in cui per avere una risposta si possono aspettare settimane o mesi, a volte bisogna avere delle risposte immediate, anche perché delle cose che a noi possono sembrare stupide, invece il riflesso sul cittadino e sulla gente che una soluzione immediata o quasi immediata corrisponde all'attenzione da parte dell'Amministrazione. Basta, poi man mano quando il lavoro verrà avviato si potranno anche rilevare criticità o fare correzioni, però per il momento mi sembra che il regolamento sia abbastanza concreto e abbastanza finito, spero che anche con la micro commissione della Consigliera Pietra andremo avanti perché secondo me i lavori si possono svolgere parallelamente, il tavolo può portare avanti un lavoro e la Commissione consiliare ne può portare avanti un altro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Aiosa. Ha chiesto la parola la Consigliera Pastorino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie Presidente. Volevo solo rispondere al Consigliere Caponi che in questo momento non è qui comunque mi sentirà, sembra sempre che siamo qui a votare qualcosa che non si comprende e non si capisce e devo dire che io la mano sulla coscienza me la metto sempre e talvolta alcune cose sono complicate e veramente difficili da votare etc., però devo dire che lo si fa sempre nella massima serietà e nel massimo impegno, ecco, con il massimo impegno. Per quanto riguarda le associazioni volevo dire questo: sono d'accordo con la Consigliera Pietra che questo può costituire un punto di inizio, di partenza, nel senso che poi comunque proseguiremo in questo percorso e troveremo il modo chiaramente di portare avanti un po' tutte le nostre aspettative riguardo alle associazioni. Personalmente ho partecipato alla consulta del sport presieduta dal Consigliere Nossa, devo dire che è sempre complicato portare avanti dei discorsi che possano interessare tante realtà, è complicato, però devo dire che con impegno e con sicuramente l'impiego di un certo periodo di tempo perché poi se ci si rivede una volta ogni tre mesi è chiaro che non si ha modo di discutere delle cose, ma con una certa continuità devo dire che i risultati poi si vedono, quindi da qui delle Commissioni più precise che vanno nello specifico ad indagare quelle che possono essere alcune realtà delle associazioni stesse. Devo dire anche questo: è vero che in Commissione abbiamo chiesto quello che poteva essere un censimento degli spazi effettivamente da poter utilizzare, ma proprio per avere una maggiore chiarezza anche noi stessi e

una maggiore trasparenza sa quello che chiaramente si va a fare sul territorio sestese e in effetti qualcosa magari non è giunto, arriverà sicuramente, avremmo modo in Commissione comunque di parlarne e anche per quanto riguarda alcune, il capire quanto possano pagare alcune associazioni etc., per vedere bene come anche si va incontro alle associazioni, un'associazione chiaramente che ha poche possibilità etc., io sono la prima a dire che va aiutata, però ci sono delle realtà delle associazioni, io parlo anche nel mondo dello sport, ci sono delle polisportive, delle associazioni che chiaramente hanno una realtà ben diversa, ben distinta, per cui sicuramente va affrontata in un modo completamente diverso. Ecco, volevo solo dire questo e volevo rassicurare il Consigliere Caponi che magari la notte riusciamo a dormire anche noi del PD, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Pastorino. Ha chiesto la parola la Consiglieria Teormino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA TEORMINO: Io non so se posso esprimere un parere su un emendamento, è possibile? Dopo, allora mi taccio, grazie.

PRESIDENTE: Quando trattiamo gli emendamenti chiede la parola. Se non ci sono più interventi darei la parola all'Assessore Innocenti, prego Assessore.

ASSESSORE INNOCENTI: Grazie Presidente, grazie a tutte voi degli interventi e delle relazioni, naturalmente degli interventi, ma come ho avuto modo di dire in Commissione, questo che arriva sul tavolo non è un frutto né mio né degli uffici, per quanto sia io che gli uffici che naturalmente ringrazio del lavoro e della collaborazione ci abbiamo lavorato molto, questo è un lavoro collettivo fatto dall'Assessorato insieme alle associazioni. Associazioni che sono state convocate tutte, Consiglieria Tittaferante, attraverso un indirizzario e-mail che il direttore Ottolenghi ha, di cui il direttore Ottolenghi ha prova provata e chiaramente ha usato le e-mail che sono state date all'albo delle associazioni all'Urp, nel momento in cui le associazioni si sono iscritte, quindi il direttore mi ha detto che tutte sono state convocate, naturalmente non ci sarebbe stato motivo, questo è chiaro, di fare delle scelte se non io in sede di Commissione mi ero scusata se ci fossero stati degli errori, dei disguidi ma non sicuramente delle scelte. Quindi, come dicevo, ci sono stati tre incontri; tre incontri che hanno visto inizialmente convocate le associazioni che non facevano parte della consulta dell'ambiente e del sport, perché si riteneva appunto che quelle associazioni avessero già un loro luogo, poi andando avanti con il lavoro che è quello, secondo me, è la cosa bella del lavorare insieme, nel senso che ci si accorge che problemi, la strada che si è presa non è del tutto corretta, ci siamo accorti, noi degli uffici, io, gli uffici e le associazioni che c'erano dei temi che erano trasversali a tutte le associazioni, quindi la presentazione del bilancio e dei criteri naturalmente su come

costruire il bilancio, che sono naturalmente criteri politici e anche i vincoli invece di carattere tecnico politico, piuttosto che la presentazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione negli ambiti di pertinenza delle associazioni, sono questioni che interessano tutte le associazioni, quindi che questo nuovo organismo che andavamo a costituire non avrebbe dovuto escludere né associazioni e società sportive né associazioni che si occupano di ambiente, malgrado queste abbiano già una loro consulta. Quindi come diceva giustamente, perché è esattamente quello che penso anch'io, la Consigliera Aiosa, a ragion di più essendo venuti meno i Consigli di quartiere, per una scelta che definisco da un lato direi volgare e dall'altro scriteriata, cioè quella per cui la democrazia si misura a costo, è chiaro che probabilmente la democrazia spesso non ha usato bene il denaro pubblico, però non è che adesso dobbiamo fare l'errore per cui qualsiasi ambito di democrazia si misura sulla base di quanto costa. Allora i Consigli di quartiere sono stati aboliti con una finanziaria in base a un discorso di costi e però noi non possiamo pensare che la partecipazione, cioè la democrazia come partecipazione sia solo un costo, quindi questa assemblea delle associazioni va nella direzione di ricreare uno dei quei corpi intermedi, certo non sarà l'unico, che la democrazia non sia solo vista come delega, noi siamo qua come delegati dei cittadini, come scelti della squadra del Sindaco a sua volta eletto dai cittadini, però democrazia soltanto questa, questa è una parte della democrazia, l'altra parte della democrazia è la partecipazione e quindi gli spazi di partecipazione. Se i Consigli di quartiere non ci sono più, per le città come la nostra sotto i 100 mila abitanti è necessario trovare altre modalità. Io in sede di Commissione ho detto che per me sarebbe necessaria l'assemblea di associazioni anche se ci fossero stati ancora i quartieri, ragione di più in presenza della normativa che li ha aboliti. Sul nome, di nuovo, sarà un vecchio vizio da insegnante, però come dire non impongo il nome alle cose; le cose vengono chiamate in quel modo da chi le usa e allora l'assemblea delle associazioni questo nome gli è stato dato dalle associazioni stesse che non chiedetemi di preciso perché, io non sono particolarmente nominalista e quindi non sono molto attaccata alla terminologia, però non piaceva moltissimo il termine consulta e penso ai tavoli, come ha fatto l'elenco la Consigliera Tittaferante ci fosse un po' di repulsa, c'erano troppi tavoli e quindi si è scelto questo nome. Personalmente assemblea mi sembra un ottimo nome, però ribadisco è un'opinione tanto come quella della Consigliera Tittaferante che invece non lo trova gradevole, però intendo dire non l'ho scelto io, non mi permetterei mai di dare un nome personale ad una cosa pubblica. Io chiuderei con una frase di un vecchissimo italiano, che però è stato uno dei padri di questo Stato che era Giovanni Giolitti, un grande liberale, non un uomo di sinistra, un uomo... sincero liberale, travolto dal Fascismo. Giovanni Giolitti diceva che lui aveva paura delle forze che non erano organizzate e articolate, perché la democrazia ha bisogno di avere articolazioni, di avere forme, di avere associazioni, perché altrimenti le forze sono appunto ingovernabili. Io credo che in un momento di crisi della democrazia, di crisi della rappresentanza, di crisi della delega, insomma nel momento

attuale ci sia particolarmente bisogno di trovare, come dicevo in Commissione, uno sforzo di intelligenza e direi anche di fantasia, di trovare forme magari finora non praticate di nuovo di partecipazione. Poi come ho detto sempre in Commissione, qualcuno, la Consigliera Tittaferante mi diceva: non funzionerà, è un ente inutile, allora personalmente non ho particolarmente a cuore la creazione di enti inutili però quanto al vedere se funzionerà mi verrebbe da dire, non si può vedere adesso, adesso abbiamo fatto di tutto per renderlo il più possibile snello, il più possibile poco burocratico, il più possibile utilizzabile, come strumento consultivo e propositivo, se funzionerà ce lo diremo tra un anno, non funziona? lo cambiamo. Il mio motto è che i regolamenti sono fatti per gli uomini e non gli uomini e le donne per i regolamenti, quindi se un regolamento non funziona ci si ritrova con le associazioni e si fa il punto e magari lo si cambia, grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessora Rita Innocenti. Sì, allora su questa delibera, come vi è stato già distribuito, è stata presentato un ordine del giorno del Movimento Cinque Stelle, darei la parola al Consigliere Cremonesi per illustrarlo, prego.

CONSIGLIERE CREMONESI: Grazie Presidente. Sottopongo quanta questo Consiglio comunale questo ordine del giorno che impegna il Sindaco e la Giunta a fare pervenire in Consiglio comunale il prima possibile un censimento completo sulle sedi utilizzate dalle associazioni cittadine e dalla spesa che sostengono per l'utilizzo degli spazi stessi. Secondo punto: impegna Sindaco e Giunta a specificare quante e quali sono le associazioni che utilizzano gratuitamente gli spazi comunali, grazie.

PRESIDENTE: Facciamo rispondere il Sindaco.

SINDACO: Volevo far prima una domanda se è possibile, bisogna far pervenire in Consiglio comunale o nella competente Commissione consiliare, nel senso che si può fare magari un approfondimento nella competente... ecco, se facciamo questo passaggio, perché questo consente magari di avere chiarimenti da parte dei Consiglieri che vogliono fare domande, nello specifico, nella questione magari più di una Commissione consiliare io e la Giunta facciamo nostro questo ordine del giorno, magari con questa modifica: passaggio preliminare in Commissione consiliare, mi dica lei Consigliere.

PRESIDENTE: Consigliere Cremonesi, prego.

CONSIGLIERE CREMONESI: Va bene, siamo disponibili alla modifica, grazie.

PRESIDENTE: Quindi allora l'ordine del giorno, diamo il tempo di modificare l'ordine del giorno che la Giunta e il Sindaco lo fa proprio, quindi non va in votazione. Grazie al Consigliere Cremonesi.





MoVimento 5 Stelle

Sesto San Giovanni

Sesto San Giovanni, 31/03/2014

Ordine del Giorno collegato al Consiglio Comunale del 31 marzo 2014

Oggetto: Delibera Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento

comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni, riunito in data 31 marzo 2014, impegna il Sindaco e la giunta:

- a far pervenire ^{PRELIMINARMENTE IN COMMISSIONE CONSILIARE E DOI} in Consiglio Comunale il prima possibile un censimento completo sulle sedi utilizzate dalle associazioni cittadine e dalla spesa che sostengono per l'utilizzo degli spazi stessi;
- a specificare quante e quali sono le associazioni che utilizzano gratuitamente gli spazi comunali.

Serena Franciosi, Capogruppo Movimento 5 Stelle

Matteo Cremonesi, Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle

Benvenuto
Alexandre Fiore
GIOVANI SESTESI
Frank
De Ponte
Angelo

PRESIDENTE: Andiamo avanti su questa delibera che sono stati presentati 7 emendamenti dal Gruppo Sesto nel Cuore. Quindi prendiamo in esame l'emendamento **numero 5** e **numero 6** che sono modificativi, darei la parola o alla Consigliera Tittaferrante o al Consigliere Caponi per... prima il numero 5 e il numero 6, facciamo le due votazioni, se vuole fare una relazione unica.

CONSIGLIERA TITTAFFERRANTE: Posso fare una relazione per ogni emendamento.

PRESIDENTE: Andiamo con ordine, adesso trattiamo prima il numero 5 e il numero 6 che sono modificativi, prego. Lei faccia una dichiarazione su quei due emendamenti, poi a seguire facciamo gli altri.

CONSIGLIERA TITTAFFERRANTE: Allora, l'emendamento numero 5 riguarda uno dei problemi che erano stati esposti nella Commissione, perché il comunicare il numero dei soci e il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario era finalizzato per vedere la dimensione dell'associazione, questo noi lo consideriamo non una cosa legittima, perché qualsiasi progetto che alcune persone si ritrovano a coltivare e devono avere la possibilità di potersi associare, poter iscriversi all'albo e poter quindi legittimamente svolgere la loro attività. La cosa invece molto importante è che nella relazione che giustamente deve essere annuale, ci sia specificato l'assenza di attività di lucro, così come detto in Commissione ci sono delle associazioni che se fanno pagare i loro corsi svolgono attività commerciale. Quindi se nella loro dichiarazione c'è un'autocertificazione in cui si dichiara che non hanno scopo di lucro, questo deve risultare a mio avviso più che sufficiente. Pertanto nell'emendamento si chiedeva proprio di togliere la frase che dice: "La comunicazione del numero dei soci e del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario" e aggiungere "attestante l'assenza di attività di lucro", in questo modo l'articolo 6 al comma 2, punto B, diventerà che le associazioni dovranno presentare annualmente una relazione al Comune sulle loro attività, attestante l'assenza di utilità di lucro.

PRESIDENTE: Il numero 6, se lo vuole illustrare così andiamo... praticamente lei propone da "assemblea" con "consulta".

CONSIGLIERA TITTAFFERRANTE: Invece l'emendamento 6, è riferito proprio a quanto prevede lo Statuto comunale, che è la nostra Costituzione, lì non è prevista la parola "assemblea" ma è prevista la parola "consulta", quindi io non mi sono mai permessa di dire che la parola "assemblea" è una parola che non mi piace, mi spiace che sia stata detto questa cosa in Consiglio comunale, perché non mi sono espressa in questo modo, mai, ho semplicemente detto che andiamo ad approvare in un regolamento in una modalità di organismo che non è previsto dallo Statuto e questo non mi sembra corretto. Quindi o andiamo ad approvare prima di questo regolamento lo Statuto

comunale che prevede anche la formula delle assemblee, allora poi la parola "assemblea" in questo regolamento va bene o altrimenti non approviamo la parola "assemblea" in questo regolamento e quindi va tolta la parola "assemblea" e sostituita con la parola "consulta" termine previsto dal nostro regolamento comunale. Quindi è un problema di forma e non è un problema di mi piace o non mi piace personale.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Tittaferante. Ha chiesto la parola la Consiglieria Teormino, c'è la possibilità di tre minuti come dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA TEORMINO: No anche meno, io volevo esprimermi proprio sul quinto emendamento, poi va beh vediamo anche il sesto. Il mio parere è il seguente: io non considero una cosa buona il fatto che le associazioni non presentino il bilancio, allora guardate abbiamo in tutti gli altri emendamenti si parla di trasparenza, di correttezza, di equità, metteteci quello che vi pare, secondo me lo strumento che meglio di altri è trasparente sicuramente è il bilancio. Quindi secondo me le associazioni sono tenute, come qualsiasi altro organismo, che ha dei benefit, delle agevolazioni, degli aiuti da parte di un ente pubblico che sia Comune, Provincia, Stato è indifferente deve presentare il bilancio, un bilancio che è fatto di due cose: i numeri fondamentalmente, secondo di attività, perché c'è un bilancio che racconta anche che cosa tu hai fatto per questa città nell'anno che stiamo prendendo in considerazione e le due cose devono coincidere, perché insomma delle due l'una. Dopodiché va benissimo il volontariato, però è giusto che se un'associazione ha delle spese giustifichi le entrate e le uscite, questo mi sembra che sia una cosa... Quindi veramente il 5 assolutamente per quello che riguarda. L'altra frase attestante l'assenza di attività di lucro è indicata nei requisiti per l'iscrizione, quindi significa che se un'associazione non ha nell'atto costitutivo o nello Statuto questa, come dire, questa particolarità chiamiamola così, non viene neanche accettata e non viene iscritta al albo, quindi sostanzialmente questo emendamento non ha motivo di essere, nel senso che propone una cosa che già c'è, mentre nel restante contenuto, insomma, che va a proporre secondo me vanifica quello che viene chiesto negli altri emendamenti. Poi francamente io ribadisco: se un'associazione è seria presenta il suo bilancio, le sue attività e veramente non vedo dove sia il problema e è compito anche del Comune, come dire, prendere atto, ripeto, del bilancio fatto di numeri e del bilancio fatto di attività per poi, come dire, verificare e rinnovare l'iscrizione laddove ritiene che l'operato sia a favore della città. Per quello che riguarda assemblee consultive, è vero che nell'assemblea con il segretario era stato posto questo problema, io ho capito una cosa: che il termine assemblea è stato il frutto di un cammino delle associazioni che tutte insieme hanno deciso di chiamarsi assemblea e non più consulta, mentre nel regolamento del Consiglio comunale, come dire, si è cercato per una questione di chiarezza, per usare tutti lo stesso linguaggio di usare il termine "consulta".

Quindi non è una questione sostanziale, non so si potrebbe pure parlare di consulta assemblea delle società se proprio vogliamo mettere fine anche a questo emendamento, insomma, che trova la sintesi. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Teormino. Ha chiesto la parola la Consigliera Antonioli.

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Grazie Presidente. Allora rimarco un po' quello che ha detto la Consigliera Teormino perché condivido in pieno quanto detto. Io ritengo che le associazioni, ma proprio per trasparenza nei confronti dei propri soci, soci che danno il proprio contributo, oltre al contributo danno il proprio lavoro, è giusto che venga poi, è giusto che venga dato e rilasciato il bilancio dell'esercizio finanziario. Io per esempio sono iscritta ad un'associazione grande, a diverse associazioni, ma tengo a dire l'associazione che è Emergency pubblica tutti gli anni il proprio bilancio. Quindi io penso che da un'associazione grande come Emergency, anche le altre associazioni, qualsiasi associazione è giusto che abbia, che presenti e che pubblichi o che dia il proprio bilancio ai soci. L'ultima cosa per quanto riguarda sempre l'emendamento 6, anch'io ero presente sia quando abbiamo discusso alla Commissione Uno per quanto riguardava lo Statuto e ero presente quando è stato presentato l'albo dell'associazionismo, non trovo secondo me, si può lasciare, io non capisco questo problema fra consulta e assemblea, se le associazioni hanno chiesto assemblea per me non è questa cosa così grave di lasciare il nome assemblea, però tutto è..., grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Antonioli. Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente, rispetto agli ultimi due interventi io vorrei soltanto precisare, perché forse è sfuggita ai colleghi il senso dell'emendamento presentato dal nostro Gruppo. Innanzitutto Consigliera Teormino dire che il bilancio rappresenta di per sé un modo per acclarare la trasparenza o la chiarezza, mi sembra che questa sera sia fuori luogo visto che tratteremo del bilancio delle farmacie che è tutto nel consolidamento tranne che trasparenza e chiarezza, quindi non si vede da un bilancio se un'associazione è trasparente o meno. Innanzitutto la trasparenza deve venire dall'Amministrazione pubblica nei confronti del terzo settore, nei confronti delle associazioni; l'associazione è un ente privato, noi con questo regolamento andiamo a dare delle regole ma soprattutto andiamo a dare uno strumento alle associazioni, non loro che devono rendere conto a noi, ma siamo noi politici che dobbiamo rendere conto ai cittadini dello strumento che gli diamo. Quindi questo a mio parere taglia completamente il ragionamento suo e della Consigliera Antonioli perché dire che le associazioni debbano comunicare il bilancio per motivi di trasparenza e poi dobbiamo conoscere i dati finanziari, innanzitutto mi sembra un'intrusione che non è dovuta alla

Pubblica Amministrazione perché sono enti privati, non sono enti pubblici, quindi già di per sé non capisco perché deve esserci questo grande occhio del Grande Fratello che deve andare a vedere i bilanci delle associazioni, ma soprattutto se la finalità è quella di creare l'assemblea delle associazioni del volontariato, allora è giusto il richiamo ad una attestazione da parte delle stesse associazioni ad un'autocertificazione che dichiara che non hanno finalità di lucro perché quello è il nostro obiettivo: sostenere, aiutare, incoraggiare associazioni che siano effettivamente inserite nell'ambito di quel cosiddetto volontariato, e a nostro parere lo si può soltanto desumere e capire inserendo questo tipo di emendamento. Quindi non è una presa di posizione di stile o per dare un qualcosa in più, a mio parere è un migliorare, qua rispondo all'Assessore, migliorare questo strumento perché se uno strumento può essere rivisto dopo, se si presenta imperfetto, non capisco perché non lo si migliora prima se ci sono delle buone proposte che poi si riveleranno tali dopo, perché ripeto la finalità è di sostenere il volontariato, inserire che l'associazione certifichi che non ha fini di lucro, mi sembra più che logico, anche perché ci sono esperienze di associazioni che si sono spacciate come volontariato che poi invece avevano attività di lucro. La seconda, l'emendamento numero 6, non è una questione linguistica o comunque un piacere o meno, perché? Perché semplicemente se un regolamento o una delibera deve trovare attuazione, ci insegnate voi della maggioranza che la forma è anche sostanza, quindi se noi andiamo a deliberare un'assemblea delle associazioni quando lo statuto non prevede tale organismo, secondo noi è monco, ha ragione la collega Tittaferante o prima modifichiamo lo Statuto e poi approviamo oppure semplicemente utilizziamo gli organismi previsti dal nostro Statuto, che allora sì che rendono attuabile la delibera.

PRESIDENTE: Consigliere Caponi, deve concludere, grazie.

CONSIGLIERE CAPONI: Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Caponi. Ha chiesto la parola la Consiglieria Tittaferante, mi ha chiesto la parola...

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Volevo una precisazione: visto che non si considera il problema, cioè lo si considera forse in maniera impropria, il Segretario non può esprimersi in merito proprio all'espressione "assemblea" rispetto a "consulta" contemplata nello Statuto comunale? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere De Noia, come mai accende il microfono?

SEGRETARIO GENERALE: Io ero presente nella seduta di Commissione sullo Statuto del Comune non sul regolamento dell'albo delle associazioni, dov'era emersa una

segnalazione proprio della Consigliera Tittaferante rispetto all'opportunità di creare omogeneità nei termini utilizzati e io stesso ho detto che effettivamente è una valutazione da fare, quella di creare omogeneità. Altro aspetto è dire se è legittima la previsione di un'associazione, di un'assemblea delle associazioni in presenza di uno Statuto che recita così, all'articolo 15, comma 1: "Il Comune adotta iniziative autonome per promuovere forme di partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, tramite decentramento circoscrizionale di cui al successivo capo quarto, che è stato superato, e attraverso la costituzione di consulte su particolari temi di interesse generale per la comunità locale", quindi dal punto di vista della legittimità questa espressione "consulte", non esclude dal mio punto di vista la possibilità di articolare forme di assemblee diverse, perché la consulta vuole dire un consiglio di persone, che possono essere persone giuridiche o fisiche, per cui la possibilità di prevedere forme di partecipazione diverse non è incompatibile con questa previsione, dal punto di vista della legittimità. Diverso è la ragione di opportunità, cioè di far sì che tutte le volte in cui c'è un gruppo di soggetti che siano persone fisiche o giuridiche non si parli di assemblee ma si parli di consulte per omogeneità, questa è una valutazione che il Consiglio è legittimato a fare.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Ha chiesto la parola la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Scusate, volevo una precisazione: sempre nel mio riascoltare le registrazioni delle Commissioni, ma nella Commissione mi sembra della Consigliera Pietra, non era stato detto che la presentazione del bilancio o di una relazione era diventato obbligatorio, però magari mi ricordo male, cioè... Cioè nel senso che a volte succede che ci siano delle difficoltà, perché quando si va a avere i patrocini e tutte queste cose robe qui, uno dice: ma perché a uno sì, l'altro no, io penso che comunque il fatto di avere dei dati, cioè lo chiediamo sempre su tutto un riscontro numerico, quindi mi sembra corretto chiederlo anche su questo. Sull'altro emendamento, sulla parola "assemblea" o "consulta" credo che si possa se si vuole omogeneizzare come diceva il Segretario generale in Commissione, se si vuole poi omogeneizzare e utilizzare la stessa terminologia a livello di documenti si può anche fare, ma se uno decide di chiamarsi assemblea sarà una decisione sua.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Aiosa. Ha chiesto la parola il Consigliere De Noia.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Io, appunto, osservavo l'emendamento numero 5 ed effettivamente mi lascia un po' perplesso questa cosa che ho letto, che si vuole cancellare la comunicazione, il numero dei soci del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario, perché? Perché magari sono associazioni che operano sul nostro territorio, Consigliere Caponi. Effettivamente il bilancio, lei prima faceva riferimento a quello delle farmacie, ma ovviamente si sta scaldando per dopo, è legittimo, però il

bilancio per lo meno ti dà l'idea dei soldi che girano all'interno di una associazione, l'associazione che opera sul territorio e, magari, un'associazione, perché a volte pensare male è peccato, ma ci si azzecca, dietro un'associazione si possono nascondere anche altre cose, altri fini che non sono semplicemente quello di fare del bene. Quindi è bene che un'associazione pubblichi il suo bilancio, non è un'intrusione, è semplicemente trasparenza come la trasparenza viene chiesta, normalmente, ormai anche altri amministratori locali, i quali devono presentare la loro dichiarazione dei redditi. Chiunque operi sul territorio di Sesto San Giovanni, quindi anche una associazione, mi sembra giusto semplicemente che pubblichi il suo bilancio per far vedere quali sono le attività, quali sono i soldi che entrano ed escono per delle attività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Noia. La parola all'Assessora Innocenti, prego.

ASSESSORE INNOCENTI: Inizierei brevissimamente sulla questione consulta/assemblea che, ribadisco, siccome non sono appassionata al nominalismo, io giocherei in questo modo: consulta ossia assemblea delle associazioni, dove consulta è scritto minuscolo, cioè indica la forma, e assemblea a quel punto indica il nome che si è scelto. Però su questo mi rimetto, naturalmente, al parere del Consiglio e al parere del Segretario. Invece, su una cosa molto più importante, cioè l'emendamento 5, io insisto sul fatto che la assenza di attività di lucro è un prerequisito delle associazioni. Nell'articolo 4, "requisiti per l'iscrizione all'albo", al paragrafo 2 c'è scritto: "Nell'atto costitutivo nello Statuto, oltre a quanto disposto dal Codice Civile, devono essere espressamente previsti l'assenza di scopi di lucro, l'elettività delle cariche associative, i criteri di ammissione e di esclusione degli associati, i loro diritti e doveri". Cioè deve esserci una ossatura di trasparenza e di democrazia, quindi da questo punto di vista il voler togliere la comunicazione del numero dei soci e il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario, che ribadisco non vuol dire che vengono resi pubblici, vuol dire che vengono comunicati al Comune, va nella direzione opposta di quanto veniva richiesto prima, anche da Sesto nel Cuore, cioè della trasparenza e del fatto che non ci siano finte associazioni, associazioni che si nascondono dietro nomi di fantasia per fare tutt'altro. Quindi, io direi che ciò che abbiamo scritto va nella direzione di creare, invece, un albo di associazioni che tali siano e che rendano conto alla comunità dei benefici che ottengono dalla comunità in nome di ciò che svolgono durante l'anno per la città. Quindi, se avere una sala a tariffa agevolata, in quanto siano associazioni iscritte all'albo, richiede alcuni requisiti di trasparenza che noi è giusto che richiediamo, visto che poi avere delle agevolazioni vuol dire usare del denaro pubblico. Quindi, da questo punto di vista, mi sembra una serie di articoli che vanno in quella direzione. Se io uso una sala comunale a tariffa agevolata vuol dire che ciò che non pago viene pagato dalla collettività, quindi quello è denaro pubblico, in questo senso. Quindi, se do del denaro pubblico, è giusto e lecito, secondo me,

assolutamente sacrosanto, che io richieda alcune caratteristiche all'associazione. Poi, per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Caponi prima sul fatto che non sarei sicura di questo regolamento, no no, è soltanto un atteggiamento sperimentale, cioè se uno mi chiede una prova di fede adesso e dice: "Sei sicura che funzionerà?", la prova di fede non la posso dare. È un atteggiamento sperimentale, so per certo se ha funzionato o non ha funzionato fra un anno, io non ho mai detto che si doveva riunire una volta al mese, per fortuna ci sono le registrazioni, Consigliera Tittaferante. Ma quando mai? Ho detto, diciamo che c'è scritto due volte...

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE INNOCENTI: No no, assolutamente. Non può essere, anche perché dovrei partecipare, per cui non posso aver detto una cosa del genere che è superiore alle mie forze. È stato detto, c'è anche scritto, in linea di massima, guardo Federico Ottolenghi, ma l'abbiamo scritto insieme questo, con le associazioni naturalmente, due volte all'anno, oppure quando venga richiesto dai due terzi dell'associazione, l'assemblea nella sua plenaria. È chiaro che non poteva essere una volta al mese.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessora Rita Innocenti. Adesso passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE CAPONI: Un chiarimento come presentatore dell'emendamento.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Sulla base dell'intervento del Consigliere De Nola vogliamo fare un'altra osservazione. Noi abbiamo posto un problema di merito, però c'è anche un problema di carattere legale, semplicemente perché non c'è nessuna norma imperativa che preveda l'obbligo dell'associazione di depositare i bilanci. Quindi non c'è nessun obbligo, da parte dell'associazione, a presentare i bilanci. Ora voi ditemi come potremo noi un domani andare a creare come una scriminante l'adesione delle assemblee delle associazioni di una associazione che per legge non è obbligata a presentare il bilancio, ma fa comunque attività di volontariato. Approvatela.

Esce la consigliera Pennasi.

PRESENTI: n. 21

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento modificativo numero 5.

Messo in votazione l'emendamento n. **5** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 5 voti favorevoli, 15 contrari (Aiosa, Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pietra, Boccia, Rivolta, Romaniello, Teormino, Torraco, Tremolada, Vavassori ed il Sindaco), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti (La Cons. Landucci non partecipa alla votazione) e 20 votanti, è respinto a maggioranza.

COMUNE DI SESTO NEL CUORE



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

⑤ **EMENDAMENTO** (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di togliere all'art. 6.2 la seguente frase:

- “ la comunicazione del numero dei soci e il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario”

E si propone di aggiungere di seguito la seguente frase:

“ attestante l'assenza di attività di lucro”

L'art. 6.2b diventerà:

“presentare annualmente una relazione al Comune sulle loro attività, attestante l'assenza di attività di lucro”

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

Rientra la consigliera Pennasi.

PRESENTI: n. 22

PRESIDENTE: Andiamo alla seconda votazione, dell'emendamento numero 6.

Messo in votazione l'emendamento **n. 6** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 6 voti favorevoli, 16 contrari (Aiosa, Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Romaniello, Teormino, Torracco, Tremolada, Vavassori ed il Sindaco), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 22 presenti e votanti, è respinto a maggioranza.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

⑥ **EMENDAMENTO** (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di sostituire all'art. 8.1 la parola:

- "Assemblea" con "Consulta"

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

PRESIDENTE: Riprendiamo con l'emendamento numero 1, aggiuntivo. Chi lo vuole illustrare? Il Consigliere Caponi o la Consigliera Tittaferante? La Consigliera Tittaferante, prego.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: L'emendamento 1 riguarda proprio l'argomento dell'elenco degli immobili che abbiamo chiesto, perché non si può parlare di possibilità di spazi, come sedi, o di ambienti dove poter svolgere l'attività, se non abbiamo un elenco degli immobili disponibili e utilizzabili. Quindi, in funzione un po' di quanto è stato detto in Commissione più volte, era proprio sorta l'esigenza di avere l'elenco degli immobili per poter parlare con cognizione di causa. Questo purtroppo non è stato possibile per la mancanza di documenti, nelle Commissioni e neanche questa sera, però sarebbe opportuno, quando le associazioni chiedono gli ambienti, che possano scegliere o avere la possibilità di capire quali sono gli ambienti. Quello che voglio dire con questi emendamenti è che noi dobbiamo agevolare la vita alle associazioni, non gliela dobbiamo complicare. La linea di complicazione sta primo nel creare un'ulteriore assemblea, un'ulteriore luogo di incontro con tutti gli altri tavoli che ho elencato, che ho fatto una fila che spero di non aver annoiato per quante sono, ma anche proprio nella vita quotidiana, delle cose che andiamo a richiedere. Ripeto, non tutte le associazioni sono strutturate o sono cooperative e quindi possono avere la possibilità di documentare tutto quello che viene chiesto. In questo senso era sufficiente una autodichiarazione. Idem qua, se uno ha bisogno di una sede e non ha modo di avere un elenco, ma deve andare a chiedere, deve fare la questua nell'ufficio tale piuttosto che l'ufficio tal altro, poi magari le risposte non arrivano subito, allora tanto vale che ci sia un elenco da allegare al regolamento. In questo modo la cosa è più immediata e disponibile. Quindi, con questo emendamento, si va ad aggiungere all'articolo 6.1.b la seguente frase: "Come da elenco allegato", e per elenco allegato si fa proprio riferimento agli spazi disponibili del Comune.

PRESIDENTE: Prima da dare la parola ai Consiglieri, una precisazione tecnica da parte dell'Assessore. Prego, Assessore Innocenti.

ASSESSORE INNOCENTI: Grazie Presidente. Soltanto una specifica tecnica, la Consigliera e Gruppo Sesto nel Cuore fanno riferimento all'articolo 6 B che dice: "Diritti e doveri delle associazioni iscritte all'albo: usufruire delle sale comunali a tariffe agevolate". Qui non si intende le sale per le sedi, si intende le sale per fare eventi, come Spazio MIL, Sala Talamucci, Spazio Arte, etc.. Non va incontro a quella difficoltà che diceva lei, comunque mettere "come da elenco allegato" crea dei problemi naturalmente, inserirlo in un regolamento che è un atto normativo e che quindi, a differenza di quello che ho detto prima, dovrebbe permanere nel tempo, mentre un elenco è un atto descrittivo, che può per sua natura cambiare nel tempo. Per esempio adesso abbiamo qualche problema con qualche sala che viene chiusa e, quindi, non

può più essere data. C Non è la sala a cui faceva riferimento e c'è un problema tecnico fra regolamento, che è un atto normativo, e l'elenco, che è un atto descrittivo, quindi di solito non si allega ai regolamenti.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi. Prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Rispetto all'intervento dell'Assessore io vorrei soltanto segnalare che non è una questione di elenco normativo o descrittivo, innanzitutto perché un elenco può essere modificato, quindi nessuno ce lo vieta, però vuol dire, anche in questo caso, offrire alle associazioni la conoscenza di luoghi e di poi dove poter accedere. Perché a volte non ne sono neanche a conoscenza, cioè non sappiamo noi stessi, visto che non c'è stato comunicato dall'Amministrazione Comunale. Non possiamo pensare che lo possano sapere le associazioni, io mi domando. Allora non capisco perché questa resistenza, perché non è una questione normativa o descrittiva, Assessore, l'elenco non è la distinzione che lei opera, l'elenco significa mettere in condizione le associazioni di conoscere i posti dove poter accedere. A mio parere questo è un aiutare le associazioni ed è anche un atto di trasparenza, francamente; se poi, nel tempo, una sede viene chiusa o viene spostata, si modifica, ma per lo meno nel momento in cui offriamo a degli operatori sul territorio, che non sono avvezzi alla burocrazia, un elenco possono capire e trovare delle sedi e dire: "Guarda, possiamo organizzare un evento perché abbiamo a disposizione quello spazio di entità comunale". Quindi, a mio parere, francamente una posizione di chiusura su questo emendamento non la comprendo.

PRESIDENTE: Assessore Innocenti, se vuole precisare ancora.

ASSESSORE INNOCENTI: Grazie. Dal punto di vista della sostanza sono perfettamente d'accordo con lei. Non è lo strumento giusto, questo ho cercato di dire e forse non mi sono spiegata bene, il regolamento, perché se dovesse essere che una sala viene chiusa e non è più nell'elenco bisogna ripassare dal Consiglio Comunale e modificare il regolamento. Anche in Giunta.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE INNOCENTI: Giusto, anche per aggiungerla. Quindi bisogna ripassare da quello che stiamo facendo adesso. Per venire incontro, perché quello che lei dice, che dice la Consigliera Tittaferante con cui ci siamo confrontate anche in Commissione, naturalmente, "deve andare incontro alle associazioni", cioè quello che abbiamo fatto, vorrei che fosse chiaro, va in questa direzione. Poi si può non essere d'accordo, ci mancherebbe altro che sia lo strumento adeguato. Allora, secondo noi, lo strumento adeguato per fare quello che ci proponete voi, che è anche nel nostro

sentire, è la pubblicazione sul portale di tutte le sale, con la trasparenza rispetto alla capienza, rispetto alle tariffe, rispetto a come si ottiene il patrocinio, quali requisiti, etc. etc.. Anzi, io vorrei che fosse chiaro, aggiornabile in tempo reale, come diceva giustamente il Sindaco, vorrei che fosse chiaro che quel famoso sportello unico delle associazioni è qualcosa sulla quale stiamo lavorando, ma in realtà stiamo lavorando anche per superare quello, perché quello cui vorremmo andare è che ci fossero delle pagine online che uno può compilare e, immediatamente, arriva a ottenere quello che vuole ottenere, cioè il patrocinio piuttosto che la sala, piuttosto che la sala e il patrocinio, l'occupazione del suolo pubblico e tutte le altre cose. Quindi, è chiaro che l'obiettivo è lo stesso, ci si chiede come sempre se, per raggiungere quell'obiettivo, il mezzo sia quello più adeguato. In questo caso non ci sembrava che il mezzo del regolamento fosse quello più adeguato perché, al contrario, ci sembrava che rendesse più difficoltosa la cosa, mentre invece l'utilizzo e l'implementazione del portale ci sembra che vadano in quella direzione. Quindi sicuramente questo faremo, guardo il dirigente Ottolenghi perché è con lui che su questo lavoriamo. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Franciosi. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie Presidente. In realtà è una proposta, poi non so se bisogna per forza fare un sub- emendamento o qualcosa del genere. A questo punto io mi domando se non ha senso mettere, di fianco a "elenco allegato", "con l'impegno a tenere aggiornato annualmente l'elenco in caso di modifica". Non so se questo evita il passaggio in Consiglio, nel caso in cui ci siano delle modifiche. No? Comunque bisogna passare dal Consiglio? Segretario, se mi può rispondere.

PRESIDENTE: Facciamo prima rispondere.

SEGRETARIO GENERALE: Per quanto riguarda la sua ipotesi, tutto quello che è allegato al regolamento è parte del regolamento, di conseguenza va modificato. Diverso è, nella misura in cui l'ipotesi fosse "l'elenco da pubblicarsi tempestivamente sul portale dell'Ente, in modo tale che risulti costantemente aggiornato", comprende tutto quanto. E, di conseguenza, la mancata pubblicazione è di per sé stessa inadempimento del regolamento, così come il mancato aggiornamento.

PRESIDENTE: Consigliere Caponi, lei voleva aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie. Parlando con l'Assessore di riferimento si pensava, eventualmente, di trovare una mediazione indicando "come da elenco pubblicato sul portale", di modo che raggiungiamo lo scopo che tutti ci siamo prefissi di portare a conoscenza le associazioni degli spazi di cui possono usufruire.

PRESIDENTE: Se lo modifica subito lo mettiamo in votazione. L'originale, per favore. Consigliera Pietra, prego.

CONSIGLIERA PIETRA: Grazie Presidente. Sarò io che sono un po' confusa, perché un conto sono gli spazi tipo appunto Spazio MIL, Spazio Arte, Sala Talamucci, biblioteca, Sala degli Affreschi e tutto quanto vogliamo mettere, un conto sono le sedi. L'intervento della Consigliera Tittaferrante mi sembrava spostato più sulle sedi già occupate, l'elenco, che mi sembra risolto completamente con l'assunzione da parte del Sindaco e della Giunta della proposta corretta del Movimento Cinque Stelle, se non ho capito male. Il discorso, sicuramente, di avere sul portale facilmente consultabile, invece, gli altri luoghi, etc., era uno degli obiettivi che ci proponevamo anche come Commissione di lavoro, per rendere e agevolare, erano anche le richieste venute dalle associazioni che avevamo incontrato.



PRESIDENTE: Grazie. Andiamo avanti.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Volevo precisare che questi emendamenti sono proprio frutto di quello che è emerso nelle Commissioni, si tratta semplicemente di metterli in pratica e non di rimandare. Era solo questo.

Rientra il consigliere Lamiranda.

PRESENTI: n. 23

PRESIDENTE: Il numero 1 è stato modificato "come da elenco" - anziché "allegato" - "pubblicato sul portale del Comune". Direi di metterlo subito in votazione. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 1. Prego, inizio votazione.

Messo in votazione l'emendamento n. 1 a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 15 voti favorevoli, 4 contrari (Pennasi, Pietra, Romaniello, Teormino), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti (I Conss. De Noia, Rivolta, Tremolada e Pastorino non partecipano alla votazione) e 19 votanti, è approvato a maggioranza.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

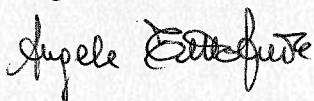
① **EMENDAMENTO** (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di aggiungere all'art. 6. 1b la seguente frase:

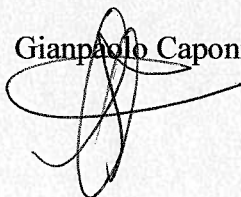
- "come da elenco allegato pubblicato sul portale del Comune" 

L'articolo diventerà usufruire delle sale comunali come da elenco allegato.

Angela Tittaferante

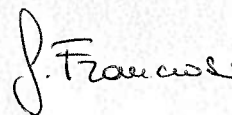
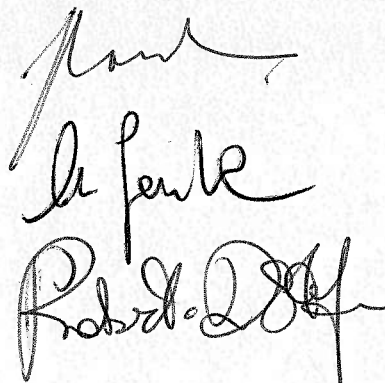


Gianpaolo Caponi



Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014



CONSIGLIERE ROMANIELLO: Scusi Presidente, io ho sbagliato a votare.

CONSIGLIERA PENNASI: Anch'io.

PRESIDENTE: Faccia la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Io voto a favore.

CONSIGLIERA PENNASI: Stesso errore. Voto a favore.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento numero **2**, sempre presentato dal gruppo Sesto nel Cuore. Se lo vuole illustrare, Consiglieria Tittaferrante. Prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Qui facciamo riferimento alla legge sulla trasparenza e, quindi, si propone di inserire nell'articolo 6.1 un comma nuovo, che riguarda proprio la conoscenza da parte delle associazioni dei criteri di assegnazione degli spazi e di assegnazione dei contributi e benefici. Nelle Commissioni è emersa proprio questa esigenza, perché è stato detto che a volte le assegnazioni sono a senso unico e questo non è bello sentirlo dire. Quindi, se nel regolamento prevediamo che c'è questa possibilità, diventa tutto trasparente e diventa tutto più chiaro e significativo. Penso che sia utile all'amministrazione dare conoscenza di questi criteri, perché non può che trarne vantaggio, ne ha beneficio l'Amministrazione stessa. Quindi inserire questo ulteriore comma, che io ho chiamato comma E, perché finisce con il D, "per conoscere e verificare i criteri di assegnazione degli spazi e di assegnazione dei contributi e benefici". Questo è un altro punto importante, che era emerso nella Commissione, se vogliamo prendere atto di questa esigenza questo è il momento per adattare il regolamento. A voi la scelta.

PRESIDENTE: Grazie. Vorrei ricordare che i Consiglieri possono intervenire come dichiarazione di voto massimo per tre minuti. Prego. Se non ci sono dichiarazioni di voto lo metterei subito in votazione. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2, aggiuntivo. Inizio votazione, prego.

Messo in votazione l'emendamento **n. 2** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 12 voti favorevoli, 11 contrari (Antonioli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pietra, Boccia, Rivolta, Torraco, Tremolada, Vavassori ed il Sindaco), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti e votanti, è approvato a maggioranza.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

2

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di aggiungere all'art. 6.1 il comma "e" con la seguente frase:

- " poter conoscere e verificare i criteri di assegnazione degli spazi e di assegnazione dei contributi/ benefici".

Angela Tittaferrante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento numero **3**, dando la parola alla Consiglieria Tittaferante per illustrarlo. Grazie.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: In Commissione è emerso quest'altro punto molto importante, quando c'è la creazione di un evento avere un interlocutore unico, perché spesso accade che si fa un po' la questua tra i diversi settori, spesso non si ha la risposta immediata. Quindi si perde tempo prezioso per le associazioni, che sappiamo che, essendo volontariato, non hanno tempo, a volte arrivano all'ultimo minuto a organizzare le cose. Quindi, sempre nell'ottica di poterle agevolare, avere un unico riferimento, come interlocutore, che sia l'URP, che sia uno sportello diverso, non ha importanza. La cosa che viene sottolineata con questo emendamento è proprio evidenziare che ci sarà un punto unico di riferimento a cui rivolgersi per la realizzazione degli eventi. Questo interlocutore dovrà farsi carico di contattare i diversi settori coinvolti per la realizzazione dell'evento e, quindi, agevolare le risposte che, anziché essere date da diversi settori, a quel punto sono curate e vengono date da quell'unica persona. Tenete presenti che tutti questi emendamenti, dal primo all'ultimo, li ho passati sulla mia pelle, perché facendo parte in diverse associazioni, se si fa parte di associazioni strutturate tutto queste cose si fanno, si riescono a gestire in un qualche modo, vuoi per le entrate, vuoi per altre cose, ma se sono associazioni, come ho detto in precedenza, di semplici cittadini che vogliono coltivare un progetto, tutto diventa veramente molto più complicato ed è un peccato perché il nostro intento, mi sembra questo l'intento di tutti qui presenti, invece è proprio quello di facilitare la vita alle associazioni e ai volontari. Anche questo punto dell'ordine del giorno lo rimetto all'attenzione di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola la Consiglieria Antonioli. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA ANTONIOLI: Grazie signor Presidente. Come detto già prima, quando sono intervenuta, tutti questi argomenti sono stati comunque discussi durante la Commissione, l'ha detto anche la Presidente della Commissione Prima, la Consiglieria Giò Pietra. Questo è un lavoro di Commissione, che questa sera viene portato direttamente in Consiglio Comunale senza più discussione in Commissione. Premesso questo, io chiedevo adesso alla Consiglieria Tittaferante, che ha presentato questo emendamento, di trasformarlo in ordine del giorno e, al punto dove c'è scritto "di avere un interlocutore unico", se possibile mettere "di avere un interlocutore unico, dove c'è un unico sportello che vada verso l'informatizzazione e quindi snellimento delle procedure. Interlocutore unico che faccia da tramite con i diversi settori coinvolti per la realizzazione dell'evento". Volevo sapere se può andar bene, lo trasformiamo in un ordine del giorno in questo modo e lo votiamo a favore. Ribadendo che, comunque, è un percorso che stavate già facendo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Romaniello. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Grazie Presidente. Solo per ribadire quello che ha appena detto la collega Antonioli, cioè queste cose qui non riuscite a farle in Commissione? Non è possibile che arriviamo qui e votiamo sei, sette, otto emendamenti. Cosa fate in Commissione? Si capisce che, secondo me, certe volte avete anche le idee confuse, lo capiamo anche dalle domande che fate, perché poi arrivate in Commissione e mi dite: "Cosa può fare un Consigliere Comunale?".

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere, ha finito Consigliere Romaniello?

CONSIGLIERE CAPONI: Presidente io le chiedo formalmente di richiamare il Consigliere Romaniello perché ha detto esplicitamente cosa avete fatto in Commissione. Ricordo che gli unici Consiglieri presenti in Commissione eravamo in tre su ventiquattro e non siamo noi a doverci vergognare, perché noi abbiamo presenziato a tutte le Commissioni era lei che non è mai venuto a nessuna Commissione ad ascoltare le Associazioni.

PRESIDENTE: Sì, io mi ero distratto un attimo comunque, però voglio dire una cosa l'intervento sull'emendamento come dichiarazione di voto è di tre minuti, ma una dichiarazione di voto deve essere non una polemica per quello che è successo.

CONSIGLIERE ROMANIELLO : Sì, la dichiarazione, mi astengo.

PRESIDENTE: Grazie. Non è previsto per cortesia, se no... allora se non ci sono più interventi sull'emendamento numero 3, ha chiesto la parola la Consiglieria Landucci. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Allora io non ero in Commissione però in effetti una cosa risulta chiara che però io non imputerei affatto ai Consiglieri dell'opposizione, ma devo dire che questa delibera doveva essere emendata in Commissione, cioè mi stupisce che la Presidente di Commissione non abbia saputo elaborare un testo condiviso e che ci ha costretto, e che... come non era...

PRESIDENTE: Vada avanti Consiglieria Landucci.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Sì, ma il problema è che la Commissione Uno non può che recepire quello che viene dalla Commissione Tre, perché non entra nel merito. È chiaro

che bisogna con le Associazioni se si fa una Commissione con le Associazioni arrivare a un testo condiviso con le Associazioni, non che quando arriviamo in aula dobbiamo cominciare a mettere dentro emendamenti che sono chiaramente, tanto è vero che ve li siete, li avete votati anche voi, perché chi non vota che bisogna che tutti conoscano i criteri di assegnazione degli spazi, cioè non si può arrivare con un testo non messo a punto. È inutile allora, cosa avete discusso con le associazioni, abbiate pazienza, se tutti i problemi sono ancora qua. Non è che si può fare, allora io capisco quello che dice l'Assessore però non è che l'Assessore e il direttore preparano un testo e poi lo portano lì se va bene bene se no lo portiamo in aula comunque, il testo va cambiato in Commissione, in modo da arrivare con un testo condiviso, non possiamo stare qui due ore a fare queste cose qui, dai, non ha senso. Cioè... cioè in effetti noi abbiamo fatto due anni fa il regolamento degli orti che è stato tutto elaborato in Commissione e la discussione è stata fatta in Commissione, non qua, ma che senso ha? Scusate, veramente non capisco. Io, tutti sanno, che io non sono particolarmente dentro a queste questioni, però di trovarmi a dover discutere otto emendamenti così mi sembra davvero che nessuno abbia fatto un lavoro come andava fatto. E che stiamo tenendo in ostaggio il Consiglio Comunale a discutere delle minuzie che potevano essere condivise. Cosa chiamiamo a fare le Associazioni, di cosa avete parlato, del tempo, non so io! Cioè dobbiamo aggiungere il comma E dove c'è scritto "bisogna sapere quali sono gli spazi", è una roba ridicola, dire ridicola, bisogna venire qui a dire in aula lo mettiamo sul portale, queste cose qui vanno fatte in Commissione non in aula. Scusate.

PRESIDENTE: Mi scusi, risulta, Consigliera Antonioli lei ha già parlato. Volevo dare la parola alla Consigliera Tittaferante per vedere se, per conoscere la proposta che gli ha fatto la Consigliera Antonioli in merito alla trasformazione in ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Appunto dovevo rispondere alla domanda, allora al collega Romaniello devo dire che la mia premessa è stata subito all'inizio nella, alla fine della relazione, ma l'avevo detto prima al Presidente Vavassori e alla relatrice, che la mia intenzione questa sera era di chiedere di rimandare l'argomento in Commissione perché il regolamento era lacunoso, l'ho detto dall'inizio e l'ho detto personalmente e l'ho detto nella relazione del Consiglio. Però ho detto se desiderate portarlo comunque in Consiglio questo regolamento noi lo vogliamo migliorare e quindi erano pronti gli otto emendamenti. Però la mia premessa è stata: questo è un argomento da riportare in Commissione. Quindi se stiamo qua a parlare degli otto emendamenti, questo non è colpa nostra, questo deve essere ben chiaro. L'argomento al terzo punto dell'ordine del giorno per me va così, rimane così, perché è da inserire come comma F all'Art. 6 al punto 1 e desidererei che non fosse cambiato con informatizzazione.

PRESIDENTE: Mi scusi Consiglieria Titta... sì, la parola al Segretario per un chiarimento tecnico.

SEGRETARIO GENERALE: No volevo soltanto dire, se non ho compreso male, perché magari l'ora è tarda, mi sembra che ci fosse una richiesta di disponibilità a trasformare l'emendamento in ordine del giorno che vuol dire non emendamento al regolamento ma impegno della Giunta a fare in modo che ci sia un referente, per cui non a trasformare il contenuto, la risposta è no. Giusto? Okay.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tremolada. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE TREMOLADA: Sì, parzialmente è già chiarito. Un'altra cosa volevo chiedere, cioè volevo chiedere, mi chiedo più che altro più che chiedere, il fatto che il regolamento fosse lacunoso era stato detto in Commissione, tutte queste proposte le avevate portate in Commissione? Io non c'ero, però mi sembra di no. Quindi condivido quello che diceva la dottoressa Landucci. Dopodiché venire qua e dirci, chiedere se è possiamo rimandarlo alla prossima volta lo stesso mi sembra un modo di lavorare poco serio, cioè magari lo diciamo prima, evitiamo di convocarci per un punto nullo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Tremolada. Ha chiesto la parola il Consigliere Vavassori, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE VAVASSORI: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo per spiegare una questione sulla Commissione, sull'andamento della Commissione. È chiaro che il testo è stato preparato e sono stati discussi i criteri di questo testo nella Terza Commissione. In Prima Commissione è arrivato il testo vero e proprio perché il regolamento deve passare dalla Prima Commissione, ma in sede di Prima Commissione non sono stati assolutamente presentati questi emendamenti quindi, tanto è vero che non si è discusso, la Commissione è andata, come aveva spiegato precedentemente la Consiglieria Teormino con alcune precisazioni da parte della Consiglieria Tittaferante che sono quelle richiamate nella relazione della Consiglieria Teormino e tra l'altro anche il discorso, di cui si era scusato anche l'Assessore e il dirigente presenti in Commissione, della mancanza di convocazione di alcune associazioni. Il resto del testo non era stato posto in discussione in quella sede, pertanto è per quello che questa sera ci sono questa serie di emendamenti, non perché non si è lavorato in Commissione ma fondamentalmente perché in Commissione non sono stati fatti questi appunti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vavassori. Ha chiesto la parola la Consiglieria Pietra.

CONSIGLIERA PIETRA: Sì, grazie, anch'io ho una precisazione. Nella Prima Commissione che abbiamo fatto sulle associazioni la Innocenti è venuta e ha presentato l'iter e questo regolamento, ha presentato altre proposte etc. e non ci sono stati su questo regolamento da parte di nessuno degli interventi e delle cose. Abbiamo proceduto nel lavoro che è possibile. Per tutti coloro che non vengono mai alla Terza Commissione sentirsi le registrazioni, così si sa che lavoro stiamo facendo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Pietra. Vedo che non ci sono interventi, quindi metterei in votazione l'emendamento numero 3.

Messo in votazione l'emendamento **n. 3** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 7 voti favorevoli, 14 contrari (Aiosa, Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Teormino, Torraco, Tremolada, Vavassori ed il Sindaco), 2 astenuti (Nossa, Romaniello), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti e 21 votanti, è respinto a maggioranza dei votanti.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

3

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di aggiungere all'art. 6.1 il comma "f" con la seguente frase:

- " di avere un interlocutore unico nei rapporti con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione degli eventi. Interlocutore unico che faccia da tramite con i diversi settori coinvolti per la realizzazione dell'evento ".

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento numero 4, presentato sempre nel Gruppo Sesto nel Cuore. Chi vuole illustrarlo, Consigliera Tittaferrante. Prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Mi ripeto, questi argomenti sono emersi nei lavori di Commissione, secondo me dovevano essere recepiti nel regolamento, siccome questo non è avvenuto ho chiesto dall'inizio che la Commissione riprendesse il regolamento con quanto emerso per poterci lavorare sopra. Non è stata fatta questa scelta, siamo qui a rivedere emendamenti. Questo riguarda l'inserimento di un nuovo comma, il comma G, con la seguente fase "Usufruire dei servizi, di utilizzare gli spazi e le tariffe agevolate secondo criteri di imparzialità e trasparenza come previsto dalla norma di legge". Quindi questo si collega con quanto detto sulla trasparenza e sulla possibilità che le associazioni abbiano di utilizzare i servizi o gli spazi o le tariffe sempre con questo criterio. È importante metterlo nel regolamento e non darlo per scontato, primo perché lo prevede la norma e secondo perché ribadirlo su un regolamento non fa altro che agevolare l'attività dell'Amministrazione e renderla più consona a quella che è la normativa.

PRESIDENTE: Grazie per l'esposizione. Ha chiesto la parola il Consigliere Rivolta. Prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: No, a parte la cosa bizzarra per cui se si chiedono alle associazioni trasparenza e bilanci non va bene, poi invece si chiede che in un ordine del giorno si chieda di, cioè in un emendamento si mette un richiamo, come dire, alla legge, alle norme di legge. Onestamente lo trovo, come dire, cioè un regolamento comunale che dice bisogna rispettare la legge? Adesso va bene tutto, però va bene l'antipolitica, va bene prendere a schiaffi tutto, ma a me sembra che non si regga proprio come cosa, mi sembra veramente paradossale, cioè perché se c'è la sensazione che non si rispetta la legge nel regolamento è, come dire, non si fa in un regolamento un comma che dice: vi ricordiamo che dovete rispettare la legge. Cioè non so, a me sembra... sì, un rafforzativo, però è un rafforzativo come dire abbastanza bizzarro ecco.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rivolta. Ha chiesto la parola la Consigliera Antonioli, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERA ANTONIOLI: Grazie signor Presidente. Scusate, io questa sera veramente trovo abbastanza vergognoso quello che sta accadendo, perché le due Commissioni hanno lavorato, in particolar modo la Commissione Tre che sta lavorando su questi temi e sull'associazionismo. Dopodiché se vogliamo prendere tutto sul ridicolo, sul fatto che la Commissione non stia lavorando etc. etc., possiamo farlo, però non è così, perché la Commissione ha lavorato e tutti questi temi qui non sono stati portati quando c'è stato la presentazione dell'Albo delle Associazioni, la Consigliera

Tittaferrante di questo non ha detto assolutamente nulla, e nemmeno quando c'è stato lo Statuto, perché io ero presente alle due Commissioni. Quindi sarebbe cosa molto gradita se tutti i percorsi, primo i sette emendamenti che sono stati presentati a noi non è stato presentato nulla tranne a Consiglio iniziato, prima cosa. E per ultima cosa sarebbe anche cosa molto gradita che quando si lavora in una Commissione si parli con la Presidente, con il Presidente della Commissione e si dica: guarda in questo momento noi vorremmo portare avanti anche questi argomenti. Quindi trovo veramente questa sera una situazione molto imbarazzante e non pensavo che proprio da Sesto del Cuore che dice sempre che vuole collaborare ancora una volta non ha collaborazione ma pretende di mettere sempre i puntini dove una Commissione, con tutta maggioranza e minoranza, sta lavorando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Antonioli. Ha chiesto la parola il Consigliere Nossa. Prego.

CONSIGLIERE NOSSA : Sì, grazie. Io leggo questo emendamento e non lo so, mi sembra di capire che stiamo scrivendo una cosa ovvia, nel senso che è ovvio che i criteri sono di imparzialità e di trasparenza. Poi, per giunta, è come previsto dalla norma di legge, la legge è superiore al nostro regolamento, in ordine gerarchico, delle associazioni che nel nostro piccolo stiamo facendo. A me preme che, oltre al rispetto della legge, ci sia anche un rispetto etico e l'imparzialità e la trasparenza fanno parte di un rispetto etico, che il regolamento delle associazioni ha e avrà in futuro. È implicito nelle associazioni di avere un'etica al proprio interno e guai un'associazione che aderisce ad un regolamento simile che non è etica al proprio interno, che quindi non risolve la trasparenza che qui c'è scritta. Lo vedo, quindi, dal mio punto di vista, come scrivere ciò che è già scritto, non me ne volete, anche se condivisibile che ci voglia l'imparzialità e la trasparenza, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nossa. Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi. Prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Sinteticamente, Consigliere Nossa non è ovvio se non è scritto, per il semplice motivo che, se non si fa riferimento preciso, non è ovvio. Così come non sono ovvi e non sono precisi i criteri di assegnazione delle sedi e degli spazi, tant'è che abbiamo dovuto inserire un emendamento sui criteri di assegnazione. Quindi, finché la regola non è scritta non è ovvia e non è assolutamente detto che sia imparziale, perché ancora oggi non conosciamo determinati criteri di assegnazione degli spazi. Quanto al Consigliere Rivolta, forse non ha letto bene il comma per esteso, perché un conto è estrapolarne la parte finale, un conto è leggerlo nell'insieme. Secondo noi questo inciso rafforzativo ci sta tutto, ricordo solo al Consigliere Rivolta che se c'è un argomento che non è nella norma di legge è quando avete prima respinto l'emendamento sulla non previsione dell'obbligo del bilancio,

perché non c'è nessuna norma imperativa che impone ad una associazione di presentare il bilancio. Inoltre, Consigliera Antonioli, mi sembra molto riduttivo e devo dire che in effetti è molto imbarazzante anche il suo intervento, perché lei sta completamente distogliendo l'attenzione sul problema attaccando la Consigliera Tittaferante. Sarebbe cosa gradita andare in Commissione con i documenti avendoli in tempo utile. Allora, avendoli in tempo utile, se a volte noi arriviamo il Consiglio a fare gli emendamenti è perché la maggioranza ha la buona abitudine di portare i documenti ai commissari del Consiglio soltanto a commissione iniziata, a volte è capitato e la prego di non dire di no perché abbiamo avuto dei casi eclatanti. Quindi, il fatto di portare dei miglioramenti non capisco come possa lei contestarlo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Ha chiesto la parola Consigliere Romaniello. Prego.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Ribadisco il concetto di prima, qui si sta facendo confusione tra Commissione e Consiglio. Vi prego, per rispetto di tutti, anche per questi 168 fogli che abbiamo stampato stasera, di fare attenzione a cosa si deve fare in Commissione, a cosa si deve fare in Consiglio, per il bene di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Qui chiunque può presentare sia ordini del giorno che emendamenti, a prescindere dal lavoro che si fa in Commissione. Quindi è una facoltà del Consigliere, del gruppo consiliare, di presentare quello che vuole. La parola alla Consigliera Landucci, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Io credo che sia una questione organizzativa, mi sembra che la Consigliera Tittaferante, quando è arrivata, ha detto subito che c'erano delle criticità. Ha chiesto un riesame adesso, qui, ha chiesto un riesame in Commissione. Non vedo perché, non credo che stasera ci crollasse il soffitto del Consiglio in testa se si decideva di ritirare la delibera e di riportarla in Commissione per ridiscutere queste cose. Siccome si è detto di no, cosa doveva fare? Doveva dire: "Allora ritiro gli emendamenti"? No! Allora è inutile fare queste considerazioni, diciamo che tempi e metodi sono sempre e comunque imposti dalla maggioranza. Quindi, se questo è il modo di procedere, non si può accusare nessuno di mancanza di collaborazione, perché per voi la collaborazione si confonde con il servilismo, non avete le idee chiare. Collaborare vuol dire decidere in due, invece per andare d'accordo con voi bisogna semplicemente fare quello che volete, con i vostri tempi e le vostre scansioni. Quindi bastava stasera dire: "Sì, va bene, Consigliere Tittaferante, avete esaminato attentamente la cosa, avete avuto dei problemi, la rivediamo in una seduta di Commissione e poi ritorniamo in Consiglio", come abbiamo fatto per gli orti, esattamente questo. Invece questo non è stato fatto, quindi adesso è inutile fare gli offesi, che non sanno come lavorare. Il problema è che... Consigliere Antonioli lei ha

preso la parola solo per dire questo, non ha detto una parola sull'emendamento, ha detto solo quello. Quindi poteva risparmiare il fiato, perché aveva avuto la possibilità di lavorare serenamente. Quindi basta continuare ad accusare l'opposizione, per lei, come per molti dei suoi compagni da quella parte, lavorare insieme vuol dire "Sissignore" e quindi, quando non si dice "Sissignore", si è inseriti d'ufficio nella lista dei cattivi. Questo non va bene.

Esce il Sindaco.

PRESENTI: n. 22

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Landucci. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 4, presentato dalla lista Sesto nel Cuore. Inizio votazione, prego.

Messo in votazione l'emendamento **n. 4** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 7 voti favorevoli, 14 contrari (Antoniolli, De Nola, Glanvecchio, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Romaniello, Teormino, Torracco, Tremolada, Vavassori), 1 astenuto (Aiosa), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 22 presenti e 21 votanti, è respinto a maggioranza dei votanti.



Rientra il Sindaco.

PRESENTI: n. 23



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

④ **EMENDAMENTO** (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di aggiungere all'art. 6.1 il comma "g" con la seguente frase:

- "usufruire dei servizi, di utilizzare gli spazi e le tariffe agevolate secondo criteri di imparzialità e trasparenza come previsto dalla norma di legge".

Angela Tittaferrante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

PRESIDENTE : Passiamo all'emendamento numero **7** e ultimo, sempre presentato dal gruppo Sesto nel Cuore. Lo illustra la Consiglieria Tittaferrante, prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: L'ultimo emendamento è per rispondere all'esigenza, emersa nella Commissione consiliare, come tutte le altre, di non creare sovrastrutture e di non sostituire realtà che già sul territorio hanno lo scopo di fare rete tra le associazioni. Quindi è stato aggiunto all'articolo 8 il comma 3, con la seguente frase: "L'assemblea", la famosa assemblea/consulta o come, in questo caso è stata chiamata assemblea, "svolgerà la sua attività in collaborazione degli organismi associativi di secondo grado, associazione delle associazioni, come Sesto Pro Loco e Sesto Solidale, che già svolgono sul territorio un'importante raccordo tra le associazioni, senza sovrapporsi a essa". Questo è un importante lavoro di collaborazione e di coordinamento, a cui secondo me un organismo del genere non può fare a meno di sottoporsi.

PRESIDENTE: Grazie per l'illustrazione, Consiglieria Tittaferrante. Sono aperti gli interventi su questo emendamento, prego. Su questo emendamento la parola all'Assessore per una precisazione tecnica. Prego, Assessore Innocenti.

ASSESSORA INNOCENTI: Questo emendamento non è recepibile, perché dice che un ente dovrebbe collaborare con se stesso, cosa che a parte rari casi di separazione dell'io, avviene. Nel senso che dell'assemblea Sesto Pro Loco e Sesto Solidale, in quanto associazione di associazioni, fanno parte. Quindi, ribadisco, questo la Consiglieria Tittaferrante l'aveva detto in Commissione, io ho dato la stessa risposta, cioè che non era possibile recepirlo perché Sesto Pro Loco e Sesto Solidale, in quanto associazione di associazioni, come è scritto, adesso l'articolo non me lo ricordo, ma lo posso andare a prendere, fanno parte dell'assemblea delle associazioni, quindi è ovvio che devono collaborare. Non si può proprio recepire, cioè tecnicamente non si può recepire. Non so se ho reso l'idea.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Innocenti. Ha chiesto la parola la Consiglieria Aiosa. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Io volevo un chiarimento su questo emendamento, perché riascoltando la Commissione mi sembrava di aver capito un'altra cosa, nel senso che in quella Commissione c'era, adesso perdonatemi ma non mi ricordo il suo nome, il signore che gestisce la sala di registrazione, di fianco a Spazio Arte, che aveva detto l'opposto, nel senso che lui non si voleva sentire rappresentato da Sesto Pro Loco, ma voleva rappresentarsi da solo in quanto la Pro Loco, secondo lui, per varie ragioni che adesso evitiamo, non l'aveva tutelato. Quindi diceva: "Io conto uno e voglio rappresentarmi per il mio uno, non voglio che qualcuno rappresenti la mia, anche se

piccola, associazione". Volevo capire, non essendo stata presente, ma avendo ascoltato, se avevo inteso bene. Poi mi sembrava che, da regolamento che siamo andati a votare stasera, lei mettesse in evidenza, Assessore, il fatto che volendo, su duecento persone iscritte all'albo delle associazioni, non so dove vi metterete, ma potrebbero partecipare tutti e duecento. Che poi ci sia una sovrastruttura e che uno più piccolo decida di farsi rappresentare da uno più grande è una scelta, ma secondo me deve essere lasciata libera anche la scelta a ognuno di rappresentarsi, se no chi è più piccolo perisce sempre.

PRESIDENTE : Grazie.

Escono i consiglieri Torraco e Franciosi.

PRESENTI: n. 21

ASSESSORE INNOCENTI: Due parole soltanto. L'assemblea delle associazioni riunisce le associazioni, quindi non i singoli. Poi a Sesto ci sono storicamente Sesto Pro Loco e Sesto Solidale, che sono associazioni di associazioni, ma comunque per uno contano sempre, cioè fanno parte di diritto le associazioni. Adesso io non ricordo bene i termini della polemica del signor Siciliano, però se lui ha un'associazione lui di diritto fa parte dell'assemblea delle associazioni, punto. Non viene inglobato, sussunto o risucchiato da Sesto Pro Loco o Sesto Solidale.

Esce il Sindaco.

PRESENTI: n. 20

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'ultimo emendamento.

Messo in votazione l'emendamento **n. 7** a firma del gruppo Sesto nel Cuore, con 6 voti favorevoli, 14 contrari (Aiosa, Antonioli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Romaniello, Teormino, Tremolada, Vavassori), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 20 presenti e votanti, è respinto a maggioranza.

Escono gli Ass. Iannizzi e Marini.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 3 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/03/2014

7 **EMENDAMENTO** (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto: Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Si propone di aggiungere all'art. 8. il comma "3" con la seguente frase:

- " L'Assemblea svolgerà la sua attività in collaborazione degli organismi associativi di secondo grado (associazione di associazioni) come Sestoproloco e Sestosolidale, che già svolgono sul territorio un importante raccordo tra le associazioni, senza sovrapporsi ad esse.

Angela Tittaferrante

Giampaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 31 marzo 2014

PRESIDENTE: Procediamo con questa delibera con le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto Gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Favorevole, grazie.

PRESIDENTE : Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà, Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Noi siamo favorevoli, grazie. Volevo far presente, ma come tanti di noi, io faccio parte di alcune associazioni del territorio, queste associazioni di volontariato o meno, oltre che avere un proprio bilancio, hanno un bilancio sociale, hanno al tesoriere, hanno addirittura dei revisori dei conti. Quindi è semplicemente per dire che i bilanci anche nelle associazioni hanno una loro struttura, una loro composizione e, soprattutto, una loro salvaguardia verso chi fa parte di quella associazione, verso chi ha un ritorno da quella associazione sul territorio. Tornando alla delibera vera e propria, io sono del parere che una città che aumenta gli spazi, che crea nuove forme di partecipazione, vada solo lodata. Tutto questo si crea a fronte di continue leggi che tagliano gli spazi democratici con la giustificazione di un risparmio economico, è una cosa che trovo veramente assurda. È molto pericoloso risparmiare sugli strumenti democratici a disposizione dei cittadini, la storia forse lo insegna. Creare spazi di democrazia significa creare opportunità, creare quella famosa democrazia dal basso, che a noi piace tanto e che auspichiamo venga sempre più propagata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nossa. Gruppo Misto, la Consigliera Landucci. Prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Io, come tutti sanno, sono tra i meno coinvolti in questa cosa qui, tra le molte cose che mi coinvolgono questa non c'è, ma non perché io sia contro il volontariato, per carità di Dio perché, però ritengo che si stia creando spesso un po', si stiano creando delle strutture molto pesanti in cui il vero senso del volontariato poi diventa difficile anche da ritrovare. Questa è una mia impressione ma che non riguarda Sesto in particolare, riguarda tutto, insomma questo terzo settore sta diventando un po' troppo pervasivo, no, anche perché ormai, non so se voi guardate RAI Regione la sera alle sette e mezza, io lo guardo quando posso, devo dire ormai si parla solo di Associazioni le quali tutte dicono c'è tanta miseria, sempre di più, abbiamo bisogno, cioè devo dire che è una roba sta diventando, anche perché se effettivamente l'Italia sta vivendo solo di elemosina, bisogna fermarsi e ripensare, perché non possiamo mantenere un Paese di elemosina, cioè qualche cosa che non funziona. Se è una cosa residuale, cioè una cosa di nicchia mi va bene, ma se il problema è che dobbiamo, cioè un grande elemosinificio di questo tipo qui comincio ad avere qualche dubbio, quindi sono in un momento di grave perplessità. Questo poi mi fa venire ancora di più, come ho già detto più volte, il nervoso perché mi sembra

che sia mancato davvero una collaborazione intelligente che poteva forse portare a un miglioramento. Ripeto, e anche lì non è che uno, se ci sono dieci Commissioni la settimana può andare a dieci Commissioni la settimana, ragazzi c'è gente che lavora, se poi invece c'è gente che di mestiere ha il tempo di andare dappertutto, compreso tutte le associazioni di volontariato, beato lui, cioè francamente io non ce la faccio. Stasera sono tornata a casa alle sette e mezzo, ho fatto sette ore di lezione oggi, francamente se ci fosse stata una Commissione non ci sarei andata. Insomma ora c'è un limite a tutto, no, perché se no non ci capiamo più. Non è che, è chiaro che l'Assessore in questo momento di professione fa l'Assessore, noi no, quindi non chiediamo, cioè non è che posso sentirmi in colpa se non vado a parlare con il Presidente dell'Associazione Spazio Arte, perché questo non è ammissibile, quindi non possiamo rinfacciarci questi giochini di questo tipo. Per quanto riguarda la delibera di per sé io in questo momento mi astengo, ma perché secondo me era una delibera che andava ripensata e riportata in pieno accordo, perché non possiamo non andare d'accordo su tutto, perché c'è chi dice bisogna sottolineare l'aspetto del no profit c'è chi dice bisogna sottolineare l'aspetto del bilancio. Si poteva arrivare a un testo condiviso, secondo me non ci voleva molto, che dobbiamo accapigliarci su questo mi pare veramente una cosa inaccettabile anche proprio per la città che è solidale, le associazioni e tutto quanto. Quindi il mio voto è un voto di astensione perché non ritengo di schierarmi all'interno di questa contesa che trovo non particolarmente accettabile.

PRESIDENTE :Grazie Consigliera Landucci. Gruppo Movimento Cinque Stelle, Consigliere Cremonesi, prego.

Rientrano i conss. Torracco e Franciosi.

PRESENTI: n. 22

CONSIGLIERE CREMONESI: Sì, grazie Presidente. Noi voteremo a favore di questa delibera, grazie.

Rientra il Sindaco.

PRESENTI : n. 23

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Popolo della Libertà Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Astenuto.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Verso Sesto, Consigliere De Noia.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, solo forse prima si parlava di collaborazione anche sui lavori di Commissione, forse era il caso che alla fine della Commissione se effettivamente c'erano tutte queste lacune, se

effettivamente c'erano tutti questi dubbi che riguardavano la delibera forse sarebbe stato meglio, non so se è stato fatto, ma sarebbe stato meglio alla fine della Commissione parlare con il Presidente e dire: forse non è il caso adesso di andare in Consiglio con questa delibera ma convocare un'altra Commissione subito, non lo so.
(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NOIA: Io ho chiesto alla fine della Commissione è stata fatta la richiesta di fare un'ulteriore Commissione per approfondire, perché prima del Consiglio sinceramente a me fa... diciamo non lo ritengo idoneo. Forse alla fine della Commissione si dice: è meglio approfondire convochiamo un'altra seduta di Commissione così possiamo arrivare in Consiglio con un testo condiviso, perché queste sono forti criticità che per noi rimarranno forti criticità anche nella discussione in Consiglio. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere De Noia. Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Ma io non vorrei cadere, e l'abbiamo già fatto forse in maniera eccessiva, anche per rispetto di chi ci ascolta che è qua questa sera, a cadere nel tranello della polemica, però Consigliere De Noia le criticità sono state subito segnalate e tenga presente che alcune criticità emendate e chiesto in emendamento questa sera sono emerse proprio nell'ultima Commissione con le ultime audizioni. Detto questo, il nostro voto è di astensione, e ce ne dispiace, per il semplice motivo la politica tende a riempirsi la bocca con la parola del volontariato, di aiutiamo il terzo settore, beh, noi riteniamo che lo si debba fare in maniera concreta e non soltanto con delle proposte che resteranno sulla carta oggettivamente. Ci sono altri metodi e altri modi per aiutare il terzo settore. Ricordo che giace da quasi un anno una nostra mozione per dare la possibilità alle associazioni di avere una sede, di sviluppare corsi di formazione e la Maggioranza non l'ha presa neanche in considerazione. Quelli sono gli strumenti per dare ossigeno, per dare stimolo e per aiutare in maniera effettiva e concreta le associazioni. Condivido quello che ha detto la Consiglieria Landucci, anzi la ringrazio perché l'ho sentita parte integrante della nostra battaglia che abbiamo portato avanti nonostante le critiche e siamo orgogliosi perché siamo convinti di quello che abbiamo detto. Il nostro obiettivo era quello di migliorare questa delibera che con la pretestuosa e la mera opposizione della Maggioranza sarà uno strumento totalmente inutile per le associazioni. Il nostro voto comunque è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Caponi. Il Gruppo Partito Democratico, dichiarazione di voto, Consiglieria Antoniolil, prego.

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Grazie signor Presidente. Allora volevo dire che il tema dell'associazionismo è un tema, è il tema della partecipazione, è un tema molto delicato, per chi ci crede, noi ci crediamo, è un tema molto importante. Quindi non c'è bisogno di dire siamo a favore non siamo a favore, il percorso che facciamo, per noi è molto importante, molto importante la partecipazione sotto ogni forma, per quello che rappresenta. Noi in questo periodo non abbiamo il decentramento quindi iniziamo con un percorso di ampliamento con l'Albo delle Associazioni e poi vedremo il percorso che faremo. Dopodiché per quanto riguarda la collaborazione io mi ricordo nell'ultimo Consiglio quando abbiamo parlato delle mozioni, su una mozione che potevamo ed eravamo favorevoli tutti quanti ci siamo incartati e siamo stati qui su due mozioni per due ore. Poi non ci dite che non siamo mai collaborativi perché quando chiediamo noi di andare in Commissione ci rispondete di no, adesso arrivate all'ultimo momento e dobbiamo dire tutti quanti di sì, vi proponiamo un ordine del giorno da condividere insieme ci dite di no, mi sembra veramente questa sera, avevamo anche un altro tema molto importante e questo tema lo porteremo a domani. Il nostro voto è favorevole. Grazie.



PRESIDENTE: Grazie, Consiglieri Antoniolli. A questo punto sottopongo a votazione la delibera indicata al punto 3 comprensiva di emendamenti approvati.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udite le relazioni delle Consigliere Teormino, per i gruppi di maggioranza e Tittaferante, per i gruppi di minoranza e la discussione che ne è seguita, in relazione a:
Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo Regolamento Comunale e contestuale modifica del previgente Regolamento sull'Albo delle Associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con 18 voti favorevoli, 5 astenuti (Caponi, Di Stefano, Lamiranda, Landucci, Tittaferante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti e 18 votanti;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo Regolamento Comunale e contestuale modifica del previgente Regolamento sull'Albo delle Associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati, integrata dall'Ordine del giorno fatto proprio dal Sindaco e dagli emendamenti approvati.

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 18 voti favorevoli, 5 astenuti (Caponi, Di Stefano, Lamiranda, Landucci, Tittaferante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 23 presenti e 18 votanti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Responsabile del servizio che fa parte integrante del presente atto;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 .1° comma del D. Lgs. 267/00 come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo l'art. 134-4° comma del D. Lgs. 267/00;

DELIBERA

1. di approvare il regolamento sull'Albo e l'Assemblea delle associazioni, che si compone di 13 articoli su 8 pagine, allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare conseguentemente il previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati, come segue:
 - il titolo è modificato in: "regolamento sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati"
 - sono abrogati:
 - all'art. 1 ("Oggetto") il comma 1;
 - all'art. 1, comma 2, la parola "altresì";
 - il capo II "L'Albo e la Consulta delle associazioni" (artt. 2-3-4-5).
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio comunale.
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.





Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati

RELAZIONE

L'art 14 dello Statuto Comunale istituisce l'albo delle associazioni del Comune di Sesto San Giovanni e prevede al punto 3 che sia il Regolamento Comunale a disciplinare i requisiti per l'iscrizione all'albo e le modalità per la sua tenuta.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 17.7.95 modificata il 6.4.98 con Delibera di Consiglio Comunale n. 21, è stato approvato il Regolamento sull'albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.

Il Sindaco nel programma di mandato, rivolge una particolare attenzione nel valorizzare ed agevolare le varie forme associative operanti sul nostro territorio, attribuendo la delega alla partecipazione e all'associazionismo democratico.

Di qui un percorso avviato dall'assessora alla partita allo scopo di iniziare un confronto con le associazioni iscritte all'albo comunale, con l'intento di rilanciare la consulta delle associazioni, già prevista nel vigente regolamento. E' emersa, pertanto, la volontà di dar vita alla consulta, che verrà denominata "assemblea", stabilendo dei criteri di regolamentazione della stessa.

L'assemblea ha lo scopo di favorire la partecipazione istituzionale delle associazioni iscritte all'albo comunale attraverso l'incontro ed il confronto, per costituire una maggiore integrazione fra intervento pubblico e privato-sociale.

Il rapporto costante con le diverse forme associative che svolgono la propria attività sul nostro territorio rappresenta un punto di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sestese, oltre che un monitoraggio costante della città e dei suoi abitanti.

Il nuovo regolamento delinea quali sono i compiti che l'assemblea deve sostenere e promuovere attraverso il coordinamento e lo scambio tra le associazioni del territorio, l'attribuzione delle cariche elettive, il funzionamento e la composizione del comitato esecutivo. Parallelamente gli uffici hanno rilevato la necessità di intervenire sull'albo.

Sulla base dell'esperienza maturata dalla commissione esaminatrice delle domande di iscrizione all'albo, è emersa la necessità di snellire alcune procedure.

Viene abolito, pertanto, il bando, di norma pubblicato una volta l'anno, stabilendo che la commissione esaminatrice dovrà riunirsi entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta.

Lo statuto allegato alla domanda dovrà essere regolarmente registrato, togliendo però il vincolo che prevede la data di registrazione di almeno 1 anno rispetto alla data di presentazione; questo per accogliere la domanda di associazioni che già da anni operano sul nostro territorio, collaborando anche fattivamente con l'amministrazione comunale, senza che l'anno di registrazione diventi motivo di diniego.

Vengono ribaditi in modo più chiaro i diritti/doveri delle associazioni già iscritte, in particolar modo puntando sull'obbligo di tenere aggiornata la documentazione presentata all'atto dell'iscrizione.

La bozza del regolamento, è stata elaborata attraverso tre incontri con tutte le associazioni e discussa rispettivamente dalla Consulta dell'ambiente, in data 20/11/2013, e dalla Consulta dello sport in data 5/12/2013.

Si propone pertanto di approvare il regolamento sull'Albo e l'Assemblea delle associazioni, che si compone di 13 articoli su 8 pagine, allegato a far parte integrante e sostanziale del presente



atto; di modificare conseguentemente il previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati, come segue:

- il titolo è modificato in: "regolamento sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati"

- sono abrogati:

 - all'art. 1 ("Oggetto") il comma 1;

 - all'art. 1, comma 2, la parola "altresì";

 - il capo II "L'Albo e la Consulta delle associazioni" (artt. 2-3-4-5).

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio comunale.



Il Direttore
Federico Ottolenghi

Sesto San Giovanni 6 febbraio 2014



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Regolamento sull'Albo e l'Assemblea delle associazioni

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 31.03. 2014
In vigore dal





A cura del settore Relazioni Esterne



INDICE



Titolo I - Oggetto e finalità.....	4
Art. 1 Oggetto	4
Art. 2 Finalità.....	4
Titolo II - Albo delle associazioni.....	4
Art. 3 Definizione e caratteristiche dell'Albo	4
Art. 4 Requisiti per l'iscrizione.....	4
Art. 5 Modalità di iscrizione.....	5
Art. 6 Diritti e doveri delle associazioni iscritte all'Albo.....	5
Art. 7 Cancellazione.....	6
Titolo III - Assemblea delle associazioni.....	6
Art. 8 Istituzione e composizione.....	6
Art. 9 Finalità.....	6
Art. 10 Compiti e attribuzioni.....	6
Art. 11 Composizione e funzionamento.....	7
Art. 12 Presidente.....	7
Art. 13 Comitato esecutivo.....	7

Titolo I - Oggetto e finalità

Art. 1. Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'Albo delle associazioni e il suo funzionamento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 14, 2° comma, dello Statuto comunale.
2. Il regolamento disciplina altresì, ai sensi dell'art. 15, 1° comma dello Statuto comunale, l'istituzione e il funzionamento della consulta di tutte le associazioni iscritte all'albo, che assume il nome di Assemblea delle associazioni.

Art. 2. Finalità

1. Il Comune di Sesto San Giovanni riconosce e promuove il pluralismo associativo per la tutela dei cittadini e delle cittadine e per il perseguimento dei diritti umani, civili, politici e sociali riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica italiana, nell'interesse generale e della comunità locale.
2. Il Comune favorisce l'attività delle libere forme associative nel rispetto della reciproca autonomia.

Titolo II - Albo delle associazioni

Art. 3. Definizione e caratteristiche dell'Albo

1. L'Albo delle associazioni istituito dall'art. 14, 2° comma, dello Statuto comunale è il registro delle associazioni che possiedono i requisiti di cui al successivo art. 4 e che fanno domanda di iscrizione all'Albo.
2. L'Albo è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche:
 - Attività sociali e assistenziali
 - Cultura, turismo, tempo libero
 - Educazione
 - Impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani
 - Sport
 - Tutela ambientale
3. Gli uffici comunali curano il costante aggiornamento dell'Albo.
4. L'elenco delle associazioni iscritte all'Albo con i rispettivi recapiti e finalità viene pubblicato sul portale istituzionale del Comune.

Art. 4. Requisiti per l'iscrizione

1. Possono richiedere l'iscrizione all'Albo le associazioni regolarmente costituite e registrate, rispettose dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, che abbiano la sede o svolgano la propria attività nel territorio comunale.
2. Nell'atto costitutivo o nello statuto, oltre a quanto disposto dal codice civile, devono essere espressamente previsti l'assenza di scopi di lucro, l'elettività delle cariche associative, i criteri di ammissione e di esclusione degli associati, i loro diritti e doveri.
3. Le associazioni iscritte in altri registri previsti da leggi regionali e nazionali vengono iscritte di diritto nell'Albo se hanno sede nel territorio di Sesto San Giovanni o vi svolgono significative attività e fanno domanda di iscrizione.
4. Ai fini del presente regolamento le società e associazioni sportive dilettantistiche di cui all'art. 90, comma 17 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003), iscritte al registro del CONI, sono assimilate alle associazioni di cui al precedente comma 3.
5. Gli organismi associativi di secondo grado (associazioni di associazioni) costituiti a



maggioranza da associazioni già iscritte all'Albo vengono iscritti di diritto nell'Albo, se hanno sede nel territorio di Sesto San Giovanni o vi svolgono significative attività e fanno domanda di iscrizione.

Art. 5. Modalità di iscrizione

1. Le associazioni che possiedono i requisiti per l'iscrizione all'Albo possono presentare domanda, in qualsiasi momento dell'anno, all'ufficio protocollo del Comune o via Pec.
2. La domanda è presentata dal legale rappresentante e deve contenere:
 - copia dell'atto costitutivo e statuto dell'associazione;
 - documentazione da cui risulti la registrazione dell'associazione;
 - la relazione annuale sulle attività del precedente anno sociale o, in mancanza, una sintetica relazione del legale rappresentante;
 - la comunicazione del numero dei soci;
 - il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario concluso;
 - l'indicazione della sezione tematica alla quale si chiede l'iscrizione.
3. Le domande di iscrizione sono esaminate da una apposita commissione presieduta dal direttore del settore a cui fa capo l'Albo e composta dal responsabile e da un dipendente dell'ufficio incaricato della tenuta dell'Albo. La commissione è integrata di volta in volta, su invito del direttore, dai responsabili dei servizi competenti in base alle sezioni tematiche per le quali le associazioni hanno presentato domanda d'iscrizione. La commissione si riunisce, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di iscrizione da parte di un'associazione. La commissione ha il compito di accertare la rispondenza dell'associazione ai requisiti per l'iscrizione all'Albo e di assegnare l'associazione alla sezione tematica competente.
4. Nel caso in cui la documentazione presentata sia incompleta la commissione assegna all'associazione un termine perentorio per l'integrazione della documentazione.
5. La commissione propone il rifiuto dell'iscrizione quando l'associazione:
 - non possiede tutti i requisiti;
 - non presenta tutti i documenti richiesti o risulta irreperibile;
 - presenta dichiarazioni o documenti falsi.
6. L'iscrizione all'Albo oppure il rifiuto dell'iscrizione è disposto dal direttore del settore competente sulla base della relazione della commissione.

Art. 6. Diritti e doveri delle associazioni iscritte all'Albo

1. Le associazioni iscritte all'Albo hanno il diritto di:
 - a. far parte dell'Assemblea delle associazioni di cui al successivo art. 8 e partecipare di diritto ai suoi lavori;
 - b. usufruire delle sale comunali a tariffe agevolate come da elenco pubblicato sul Portale del Comune;
 - c. disporre delle bacheche e di eventuali altri spazi assimilabili dell'Amministrazione comunale, ai quali accedono secondo modalità definite dall'Amministrazione con apposito provvedimento;
 - d. accedere, secondo modalità definite dall'Amministrazione con apposito provvedimento, al calendario e alla sezione dedicata alle associazioni del portale istituzionale del Comune, che ha funzioni sia di servizio alle associazioni sia di informazione alla cittadinanza sulle loro attività.
 - e. poter conoscere e verificare i criteri di assegnazione degli spazi e di assegnazione dei contributi/benefici.

2. Le associazioni iscritte all'Albo hanno il dovere di:

- a. informare tempestivamente il Comune di qualunque modifica dei loro dati fondamentali (statuto, legale rappresentante, informazioni di contatto...);
- b. presentare annualmente al Comune una relazione sulle loro attività, la comunicazione del numero dei soci e il bilancio dell'ultimo esercizio finanziario;
- c. mantenere aggiornate le pagine del portale istituzionale del Comune ad esse dedicate.

Art. 7. Cancellazione

1. Un'associazione iscritta all'Albo può essere cancellata, con la stessa procedura prevista per l'iscrizione, qualora:

- perda almeno uno dei requisiti necessari all'iscrizione;
- ometta ripetutamente di presentare la documentazione di cui all'art. 6 comma 2 lettera b;
- risulti irreperibile
- ricorrano altre situazioni incompatibili con la permanenza nell'Albo.

Titolo III - Assemblea delle associazioni

Art. 8. Istituzione e composizione

1. È istituita l'Assemblea delle associazioni della Città di Sesto San Giovanni, come organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 15 comma 1 dello Statuto comunale.

2. L'Assemblea delle associazioni è costituita da tutte le associazioni iscritte all'Albo comunale, che vi partecipano attraverso il proprio legale rappresentante o un suo delegato.

Art. 9. Finalità

1. L'Assemblea delle associazioni:

- si ispira ai principi del pensiero democratico, della partecipazione, del rispetto reciproco e delle pari opportunità. Le sue attività sono orientate alla diffusione di questi valori;
- costituisce un momento di incontro, discussione, scambio e arricchimento reciproco delle associazioni e tra queste e l'Amministrazione, oltre che un'occasione di progettazione comune di iniziative, momenti formativi, azioni unitarie;
- attraverso le attività e le reti di relazione proprie del mondo associativo favorisce una lettura aggiornata della realtà cittadina;
- rappresenta un punto di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sestese;
- contribuisce a creare una relazione costante tra la cittadinanza e l'Amministrazione.

2. L'Amministrazione comunale, attraverso l'Assemblea:

- promuove la relazione fra le associazioni, nel rispetto dell'autonomia di ognuna;
- favorisce l'apporto delle associazioni alle iniziative di interesse pubblico, siano esse promosse dall'Amministrazione, da una o più associazioni o da altri;
- recepisce le osservazioni espresse dal mondo associativo.

Art. 10. Compiti e attribuzioni

1. L'Assemblea delle associazioni:

- promuove e sostiene progetti legati ai diversi ambiti dell'associazionismo;
- promuove il coordinamento e lo scambio tra le diverse associazioni presenti sul territorio per favorire la più ampia partecipazione della cittadinanza, favorendo le sinergie e limitando, per quanto possibile, le sovrapposizioni nelle attività delle singole associazioni;
- sostiene le associazioni con iniziative di supporto alle loro attività;
- approva annualmente una relazione indirizzata al Sindaco e al Consiglio comunale sulla sua attività e sulle questioni inerenti la partecipazione e l'associazionismo;
- avanza alla Giunta comunale proposte ai fini della programmazione comunale nell'ambito di



attività dell'associazionismo.

2. Il Sindaco o l'Assessore delegato:

- illustra all'Assemblea le linee generali della programmazione economica in occasione della presentazione del bilancio preventivo, raccogliendo suggerimenti e proposte ai quali si impegna a dare risposta;
- illustra all'Assemblea le linee generali delle principali politiche settoriali dell'Amministrazione, raccogliendo suggerimenti e proposte ai quali si impegna a dare risposta.

Art. 11. Composizione e funzionamento

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno e comunque quando lo richiedano 1/3 delle associazioni o il comitato esecutivo o il/la Presidente o il Sindaco o l'Assessore delegato. I membri dell'Assemblea sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni. Nessun membro può rappresentare più di un'associazione.
2. L'Assemblea è convocata dal/la Presidente. La convocazione indicante l'ordine del giorno viene inviata alle associazioni e all'Amministrazione almeno 14 giorni prima della data prevista. La prima convocazione spetta al Sindaco o all'Assessore delegato entro sei mesi dall'inizio del mandato dell'Amministrazione comunale.
3. L'Assemblea delle associazioni elegge tra i partecipanti il/la Presidente e il comitato esecutivo. Può dotarsi di un regolamento per disciplinare i propri lavori e il funzionamento del comitato esecutivo. Ove il regolamento non disponga diversamente, le riunioni dell'Assemblea sono valide indipendentemente dal numero dei partecipanti e le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con voto palese.
4. L'Assemblea delle associazioni ha sede presso il Comune ed è in carica dalla costituzione fino alla conclusione del mandato dell'Amministrazione comunale.
5. Il Sindaco o l'Assessore delegato possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni.

Art. 12. Presidente

1. Il/La Presidente è eletto/a con voto segreto fra i legali rappresentanti delle associazioni che compongono l'Assemblea, che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di eleggibilità a consigliere comunale. In prima votazione il/la Presidente è eletto/a con la maggioranza assoluta dei componenti di diritto dell'Assemblea, cioè con il voto di più della metà delle associazioni iscritte all'Albo. Dalla seconda votazione è eletto/a a maggioranza assoluta dei presenti.
2. Il/La Presidente dura in carica due anni ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati consecutivi. Decade comunque con la conclusione del mandato dell'Amministrazione comunale.
3. Il/La Presidente:
 - convoca e presiede l'Assemblea e il comitato esecutivo, ne dirige i lavori, garantisce la regolarità della discussione, firma i verbali, provvede agli adempimenti conseguenti alle deliberazioni;
 - rappresenta l'Assemblea verso l'esterno e in particolare cura i rapporti con il Sindaco, con i singoli Assessori, con la Giunta e con il Consiglio comunale;
 - predispone annualmente la relazione sull'attività dell'Assemblea, che sottopone all'Assemblea stessa.

Art. 13. Comitato esecutivo

1. Il comitato esecutivo è composto dal/la Presidente e da due rappresentanti (un uomo e una

donna, nel rispetto della parità di genere) per ognuna delle sezioni tematiche in cui è articolato l'Albo delle associazioni. Tali rappresentanti sono eletti, a scrutinio segreto, dalle associazioni appartenenti alla stessa sezione tematica.

2. Si riunisce su convocazione del/la Presidente o su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.

3. Dopo due assenze consecutive di un/a componente del comitato, il/la Presidente invia un richiamo formale. Nel caso in cui il/la componente risulti assente anche dopo il richiamo, il/la Presidente ne dispone la decadenza dal comitato esecutivo.

4. In caso di vacanza di un/a componente, le associazioni appartenenti alla stessa sezione tematica provvedono alla surroga con le stesse modalità previste per l'elezione.

5. Il comitato esecutivo:

- istruisce e supporta l'attività dell'Assemblea attraverso la preparazione dell'ordine del giorno, la preparazione dei materiali e delle proposte da sottoporre ad essa, la redazione dei verbali e il loro invio alle associazioni;
- raccoglie dalle associazioni le proposte da sottoporre all'Assemblea;
- dà attuazione e pubblicità alle decisioni dell'Assemblea comunicandole all'Amministrazione e curando l'aggiornamento delle pagine dedicate sul portale istituzionale del Comune;
- coadiuva il/la Presidente nei rapporti con le altre istituzioni del territorio;
- elegge al suo interno il /la vicepresidente, che sostituisce il/la Presidente in caso di assenza o di impedimento; il/la vicepresidente decade nel momento in cui decade il/la Presidente.

6. Il comitato esecutivo ha sede presso il Comune. Per la propria attività può utilizzare le sale e le dotazioni strumentali messe a disposizione dal Comune concordando con gli uffici le modalità di utilizzo.

7. Il Sindaco o l'Assessore delegato possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni.



ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **12/03/2014** della **1°** Commissione Consiliare ha nominato relatori:



1) TEORMINO

2) TITAFERRANTE

per la proposta della delibera avente come oggetto:

- **Albo delle associazioni e assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati.**

Il Presidente
Fabiano Vavassori

Sesto San Giovanni, 12/03/2014



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Albo delle associazioni e Assemblea delle associazioni. Approvazione del nuovo regolamento comunale e contestuale modifica del previgente regolamento sull'Albo delle associazioni e sulla concessione dei benefici ai cittadini singoli e associati

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE



Sesto San Giovanni 6/2/2014

Il Direttore del settore
Federico Ottolenghi



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE:... favorevole

Sesto San Giovanni 06/02/2014

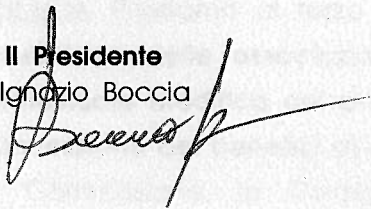
Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti



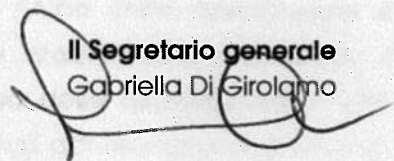
Reg. 2014/113

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 29 APR. 2014 per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni 28 APR. 2014



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune con cronologico n. dal al

Sesto San Giovanni,

L'Incaricato

Divenuta esecutiva il

ORIGINALE